

Mensile del Distretto Rotary 2110 - Sicilia e Malta

Rotary

Distretto 2110

Magazine

MARZO 2021



**JOHN HEWKO, ALFIO DI COSTA
E LA LEADERSHIP ROTARIANA**



SOMMARIO

3	LETTERA DEL GOVERNATORE
7	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
11	SEMINARIO LEADERSHIP
18	ECR - LA SCUOLA DEL ROTARY È SEMPRE APERTA
21	SPECIALE ROTARY DAY
48	DE BERNARDIS INCONTRA I PRESIDENTI 21-22
49	GOFFREDO VACCARO DESIGNATO GOVERNATORE 23-24
51	ROTARY FOUNDATION NEWS
52	USAID: 400 TABLET PER DAD
53	SPECIALE COMMISSIONI DISTRETTUALI
56	COME EVITARE LO SPRECO
59	CORSO BLSD AI PILOTI DI BIRGI
61	CLUB
84	ROTARACT E INTERACT

Rotary 2110 Magazine

Periodico mensile del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta

Direttore responsabile: **Alfio Di Costa**

Delegato stampa rotariana e direttore del Magazine: **Pietro Maenza**

Progetto grafico e editing: **Giampiero Maenza**

Impaginazione: **Maria Dell'Utri**

Redazione: **comunicazione@rotary2110.it**

Rotary 2110 Magazine - Reg. n°1087/19 del 05/07/2019, Tribunale di Caltanissetta



ALFIO DI COSTA

Care amiche e cari amici,

come è a voi noto l'articolo 4 dello Statuto del ogni mese di questo prezioso calendario rotariano mi permette e ci permette di focalizzare alcune apprezzate caratterizzazioni del nostro impegno, sia esterno, verso i territori e verso le comunità, sia interno.

Il "Mese dell'acqua, servizi igienici e igiene", di assoluta priorità e centralità in questo momento storico, pone attenzione al fatto che l'acqua divenendo rara e preziosa, potrebbe condurre la parte del mondo che ne ha bisogno ad attribuirle un valore tanto alto da superare, talvolta, quello stesso del petrolio.

L'accesso difficoltoso, talvolta assente, all'acqua potabile determina una crescita esponenziale delle malattie collegate alla mancanza di essa.

Nel mondo, più di miliardo e mezzo di individui non hanno accesso all'acqua potabile. Giornalmente in molti Paesi in via di sviluppo periscono un gran numero di bambini; tutti, naturalmente, per una serie di malattie collegate alla carenza di acqua potabile o di pulizia e per gli effetti di quelle che sono definite le malattie idriche. Attualmente, l'OMS indica 25 patologie "idriche" generate dall'ingerimento, dalla contiguità o dalla vicinanza con acqua malsana e dall'assenza di pulizia.

Acconsentitemi una citazione: «laudato sii, mi' signore, per sor'acqua, la quale è molto utile et humile et preziosa et casta» (San Francesco d'Assisi).

Pertanto, «sorella acqua» e strutture igienico-sanitarie rimangono, senza dubbio, due ar-

gomenti tra loro relazionati e legittimamente il Rotary International li considera un tutt'uno nella loro calendarizzazione annuale.

Il Rotary, non dimentichiamolo, aderisce alla "Giornata mondiale dell'acqua", che l'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel non troppo lontano 1992, ha istituito prevedendo che ricorresse, nel mondo, ogni 22 marzo. L'acqua è l'elemento essenziale per la vita sul nostro pianeta, è un bene prezioso da non sprecare. Ma, è prezioso solo se non è inquinata. La superficie del nostro pianeta è occupata per più del 70% dall'acqua ma, ciò nonostante, l'uomo ha sempre dovuto affrontare il problema del suo approvvigionamento per potersi garantire la sopravvivenza.

La crescita della civiltà umana è stata, possiamo dire, da sempre, subordinata alla opportunità di poter contare sulla possibilità di uso dell'acqua (a prescindere dalle piogge, più o meno vigorose, legate alle stagioni) grazie alla presenza di serbatoi naturali sovraterre (fiumi e laghi) o sottoterra e, soprattutto sulla sua qualità e utilizzabilità. L'acqua inquinata infatti non è vita. La poca possibilità di sfruttamento dell'acqua è stata sempre un fattore decisivo nel marginalizzare la crescita e nel sancire la sparizione di molte civiltà, specie in quelle aree, oggi, caratterizzate da una incontrollabile desertificazione. Per queste considerazioni espresse, è evidente e naturale che il Rotary International lavori, incessantemente, per assicurare la salubrità e la potabilità delle acque del pianeta, specie di quelle aree nelle quali scarseggia o è fortemente inquinata. Non dimentichiamo mai che il 60% delle risorse idriche si raccoglie in soli nove Paesi mentre più di 80 sono quelli che soffrono permanentemente, anche nelle brevissime stagioni di pioggia, di povertà d'acqua.

Quasi un miliardo di individui al mondo consuma l'86% delle risorse idriche utilizzabili; due miliardi di individui nel pianeta, invece, a causa della assenza, spesso totale, d'acqua potabile, concentra sul suo territorio più del 90% delle cause di malattia.

Il vero problema per l'umanità non sta nel quantitativo totale dell'acqua potabile sul pianeta, ma nella raggiungibilità e nell'utilizzabilità per uso umano; oltre che nella dilagante povertà che acuisce e, talvolta, rende irrisolvibile la questione. D'altronde è evidente la circostanza che anche se si vive nel deserto più arido e si ha la disponibilità economica si avrà, comunque, un accesso stabile, facile e duraturo all'acqua, mentre chi non ha queste disponibilità non può aver accesso, neppure in

Amazzonia dove l'acqua è, senza dubbio, abbondantissima.

Il Rotary pone, dunque, in ragione di queste premesse, la gestione dell'acqua e delle risorse idriche tra le massime precedenze nelle azioni progettuali realizzate dai rotariani in tutte le aree del mondo e, tra queste, anche nel nostro Distretto 2110.

Il Rotary International ritiene che la tragedia umana che abbiamo sotto gli occhi debba costituire un inflessibile monito per tutti noi soci: la costruzione di pozzi, di cisterne per la raccolta d'acqua, la potabilizzazione di alcuni corsi d'acqua e laghi, e i servizi igienico-sanitari devono rappresentare una precedenza ad ogni altra azione. Senza acqua la stessa vita sarebbe ed è, di fatto, impossibile.

Accanto a chi muore di sete, ci sono milioni di nostri fratelli, in molte aree del mondo, che, purtroppo, muoiono per malattie connesse alla mancanza di acqua e che sono assolutamente prevedibili. E su questa considerazione

che il nostro Distretto, i nostri Club, anche singoli soci di essi, devono considerarsi impegnati a dotare le comunità, nel mondo, di servizi igienici e ad avviare altri progetti nel settore idrico in ciascuno, nessuno escluso, dei Paesi a lentissimo, talvolta inesistente, sviluppo. Dobbiamo impegnare risorse, costruendo partnership e investendo in impianti e in progetti formativi che devono determinare trasformazioni a lungo termine.

È, per noi, un'opportunità che non possiamo lasciarci sfuggire. Serve impegno, determinazione, coraggio. Servono idee e progetti. Serviamo noi con il nostro entusiasmo e la nostra voglia di incidere sul processo di crescita di tutta l'umanità.

Le commissioni distrettuali, i nostri club e molti soci si stanno impegnando in questo senso, anche partendo da alcune realtà marginalizzate delle nostre grandi città.

Crediamoci fino in fondo.

Con affetto

Olfi





ALFIO DI COSTA

Dear friends,

each month of this precious Rotarian calendar allows me and allows us to focus on some appreciated characterizations of our commitment, both external, towards territories and communities, and internal.

The "Month of water, sanitation and hygiene", of absolute priority and centrality in this historical moment, pays attention to the fact that water, becoming rare and precious, could lead the part of the world that needs it to give it a value so high that it sometimes exceeds that of oil.

Difficult, sometimes absent, access to drinking water leads to an exponential growth of diseases related to the lack of it.

Worldwide, more than one and a half billion people do not have access to drinking water. In many developing countries, large numbers of children perish every day; all, of course, for a number of diseases related to the lack of drinking or cleaning water and for the effects of what are called water diseases. Currently, the WHO indicates 25 "water" diseases generated by ingestion, by the proximity or proximity to unhealthy water and by the absence of cleaning.

Allow me a quote: "Praised be you, my lord, for Sister Water, which is very useful and humble and precious and chaste" (St. Francis of Assisi). Therefore, "sister water" and sanitation undoubtedly remain two interrelated topics and

legitimately Rotary International considers them as one in their annual calendar.

Rotary, let us not forget, adheres to the "World Water Day", which the United Nations Organization, in the not too distant 1992, established, foreseeing that it would take place every 22 March in the world. Water is the essential element for life on our planet, it is a precious commodity not to be wasted. But, it's only valuable if it's not polluted. The surface of our planet is occupied for more than 70% by water but, nevertheless, man has always had to face the problem of its supply in order to guarantee survival. The growth of human civilization has always been, we can say, subordinated to the opportunity of being able to count on the possibility of using water (regardless of the rains, more or less vigorous, linked to the seasons) thanks to the presence of natural above-ground reservoirs (rivers and lakes) or underground and, above all, on its quality and usability. In fact, polluted water is not life. The limited possibility of exploiting water has always been a decisive factor in marginalizing growth and sanctioning the disappearance of many civilizations, especially in those areas, today, characterized by uncontrollable desertification. For these considerations expressed, it is clear and natural that Rotary International works tirelessly to ensure the health and potability of the planet's waters, especially in those areas where it is scarce or heavily polluted. Let us never forget that 60% of water resources are collected in just nine countries while more than 80 are those who suffer permanently, even in the very short seasons of rain, of water poverty.

Nearly one billion people in the world consume 86% of usable water resources; two billion individuals on the planet, on the other hand, due to the often total absence of drinking water, concentrate more than 90% of the causes of disease on its territory.

The real problem for humanity does not lie in the total quantity of drinking water on the planet, but in its accessibility and usability for human use; as well as in the rampant poverty that exacerbates and, at times, makes the question unsolvable. On the other hand, the fact is evident that even if you live in the driest desert and have the economic availability, you will still have stable, easy and lasting access to water, while those who do not have this availability cannot

have access, not even in the Amazon where water is undoubtedly abundant.

Therefore, according to these premises, Rotary places the management of water and water resources among the highest priorities in the project actions carried out by Rotarians in all areas of the world and, among these, also in our District 2110.

Rotary International believes that the human tragedy we have before our eyes should be an inflexible warning for all of us members: the construction of wells, cisterns for the collection of water, the purification of some waterways and lakes, and services sanitation must be a priority to any other action. Without water, life itself would be and is, in fact, impossible.

Alongside those who are dying of thirst, there are millions of our brothers, in many areas of the world, who, unfortunately, are dying from diseases related to the lack of water and which are absolutely predictable. It is on this consideration that our District, our Clubs, even indi-

vidual members of them, must consider themselves committed to providing the communities around the world with sanitary facilities and starting other projects in the water sector in each, without exception, of the Countries very slow, sometimes non-existent, development. We must commit resources, building partnerships and investing in facilities and training projects that must lead to long-term transformations.

It is, for us, an opportunity that we cannot miss. It takes commitment, determination, courage. Ideas and projects are needed. We serve us with our enthusiasm and our desire to affect the growth process of all humanity.

The district committees, our clubs and many members are working towards this, even starting from some marginalized realities of our big cities.

Let's believe it all the way.

With love





HOLGER KNAACK

Marzo 2021

Conoscendo in prima persona il grande potenziale di leadership dei Rotaractiani, aspetto sempre con ansia la Settimana mondiale Rotaract che celebreremo dall'8 al 14 marzo. I Rotaractiani sono il fulcro di tutte e tre le mie conferenze presidenziali di quest'anno, e ho provato orgoglio quando, due anni fa, il Consiglio di Legislazione ha votato per elevare il Rotaract annoverando l'affiliazione al Rotaract club nel Rotary International. Prima di questo traguardo, il Consiglio di Legislazione aveva già reso possibile la doppia affiliazione, e poco dopo, il Consiglio centrale aveva deciso di abolire il limite di età del Rotaract.

Tuttavia, siamo solo all'inizio del nostro viaggio insieme. Una partnership efficace non nasce da sola, ma è necessario che entrambe le parti si aprano e capiscano il valore delle alleanze intergenerazionali. Ce lo spiega Louie De Real, che ha la doppia affiliazione al Rotaract e al Rotary.

Le riunioni virtuali congiunte hanno aiutato i Rotaractiani ad avvicinare i Rotariani a nuove idee e strumenti, sperimentando modalità uniche di collaborazione per i club. Nel caso di risposta a

pandemie e disastri, i Rotaract club hanno usato i social media per coordinare gli sforzi, diffondere le informazioni e raccogliere fondi, mentre i Rotary club hanno usato le proprie reti e risorse per amplificare il sostegno, fornire la logistica e portare beni e servizi alle comunità.

L'innovativo impegno virtuale e le iniziative di sviluppo professionale dei Rotaractiani hanno ispirato i Rotariani a sostenerne e seguirne l'esempio. La pandemia ha fatto capire ai Rotaract club che è possibile connettersi immediatamente e collaborare con i Rotary club attraverso piattaforme virtuali. La collaborazione costante ci fa capire che il Rotary e il Rotaract si completano a vicenda: siamo parte di un'unica organizzazione con obiettivi condivisi.

Entrambe le parti aggiungono valore. I Rotariani possono essere mentori e partner di servizio per i Rotaractiani, mentre i Rotaractiani possono dimostrare ai Rotariani che i compiti difficili si possono semplificare e i limiti si possono superare attraverso approcci digitali. Questa sinergia motiva i Rotaractiani a diventare futuri Rotariani: io stesso sono entrato a far parte del Rotary perché i Rotariani mi hanno regalato esperienze di affiliazione memorabili attraverso momenti di collaborazione stimolanti. Sentivo il bisogno di diventare Rotariano per ispirare a mia volta i Rotaractiani, nell'immediato e in futuro.

Questa stessa sinergia fa capire ai Rotariani che, sebbene i Rotaractiani possano avere una cultura diversa, tutti noi condividiamo la visione comune di unire le persone per agire. L'unicità del modo di agire del Rotaract funge da ispirazione per l'innovazione, aiutando il Rotary ad aumentare la sua capacità di adattarsi alle sfide future. Rotariani e Rotaractiani costruiranno il futuro insieme, e allora cominciamo adesso.

Non vedo alcuna differenza tra un Rotary club e un Rotaract club, tranne forse l'età media! Molti Rotariani considerano ancora il Rotaract la nostra organizzazione giovanile, ma io la vedo diversamente. A mio avviso, i Rotaractiani sono parte di noi e sono come noi. Per avere successo insieme, dobbiamo avere rispetto

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

reciproco, trattarci da pari a pari. Vediamo i Rotarctiani per quello che realmente sono: studenti e giovani leader, ma anche manager e imprenditori di successo, capaci di pianificare, organizzare e gestire un Istituto Rotary, comprese le sessioni di gruppo in cinque lingue diverse, come è successo a Berlino nel 2014.

Nell'intraprendere questo viaggio insieme, teniamo a mente i punti di forza del Rotary e del Rotaract. E, come dice Louie, cominciamo subito a costruire il futuro insieme. Così facendo, creiamo infinite opportunità per la nostra organizzazione.

Holger Knaack



Rotary
Distretto 2110



ANNO ROTARIANO 2020-2021



Il Rotary crea opportunità



HOLGER KNAACK

March 2021

As someone who knows firsthand the great leadership potential of Rotaractors, I always look forward to World Rotaract Week, which we are celebrating from 8 to 14 March. Rotaractors are the focus of all three of my presidential conferences this year, and I was proud when, two years ago, the Council on Legislation voted to elevate Rotaract by including Rotaract clubs as members of Rotary International. Before that, the Council had already made dual membership possible, and shortly after, the Board of Directors decided to do away with Rotaract's age limits.

But we are only just embarking on our journey together. Partnering effectively doesn't happen by itself. It requires both sides to be open and to understand the value of cross-generational alliances. Louie De Real, a dual member of Rotaract and Rotary, explains.

Joint virtual meetings have helped Rotaractors introduce Rotarians to new ideas and tools, pioneering unique ways for clubs to collaborate. In the case of pandemic and disaster response, Rotaract clubs used social media to coordinate

efforts, drive information, and fundraise, while Rotary clubs used their networks and resources to amplify support, provide logistics, and bring the goods and services to communities.

Rotaractors' innovative virtual engagement and professional development activities inspired Rotarians to support and follow suit. The pandemic made Rotaract clubs realize that we can immediately connect and partner with Rotary clubs through virtual platforms. With constant collaboration, we realize that Rotary and Rotaract indeed complement each other — that we are part of a single organization with shared goals.

Both sides add value. Rotarians can be mentors and service partners to Rotaractors, while Rotaractors can demonstrate to Rotarians that difficult jobs can be simplified and limitations can be surpassed through digital approaches. This synergy motivates Rotaractors to become future Rotarians: I joined Rotary because Rotarians gave me memorable membership experiences through inspirational moments of collaboration. I needed to be a Rotarian to inspire Rotaractors the same way, now and in the future.

That same synergy leads Rotarians to realize that while Rotaractors may have a different culture, we all share a common vision of uniting people to take action. Rotaract's unique ways of doing things serve as inspiration for innovation, helping Rotary increase its ability to adapt to future challenges. Rotarians and Rotaractors will build the future together, so let's start today.

I see no difference between a Rotary club and a Rotaract club, except perhaps for the average age!

Many Rotarians still view Rotaract as our youth organization, but I see it differently. For me, they are part of us, and they are like us. To be successful together, we need to have mutual respect — to see each other as equals. Let's see Rotaractors for who they really are: students and young leaders, but also successful

MESSAGES FROM THE PRESIDENT

managers and entrepreneurs who are capable of planning, organizing, and managing a Rotary institute — including breakout sessions in five languages — as they did in Berlin in 2014.

As we take this journey together, let's remember the strengths of Rotary and Rotaract. And, as Louie says, let's get started right away in building the future together. In doing so, we open endless opportunities for our organization.



Rotaract
Partner von Rotary



SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA LEADERSHIP JOHN HEWKO E ALFIO DI COSTA E LA LEADERSHIP NEL ROTARY



Prestigiosa presenza di John Hewko, segretario generale ed amministratore delegato del Rotary International e della Rotary Foundation, al seminario distrettuale sulla leadership tenuto su piattaforma zoom. Il governatore Alfio Di Costa che, assieme alla moglie Ina, aveva incontrato cordialmente il leader rotariano all'Institute di Catania, ha ottenuto la sua immediata adesione all'iniziativa.

Ancora una volta, Alfio Di Costa ha offerto ai presidenti ed ai rotariani tutti del distretto, l'opportunità di relazionarsi con i massimi vertici del Rotary, stavolta invitando una serie di ospiti di rilievo per comunicare come i rotariani vivono la leadership.

Ed infatti, con il coordinamento del DG Gaetano Lo Cicero, sono intervenuti Dario Caltabellotta (dirigente generale Agricoltura della Regione siciliana), Maurizio Carta (docente universitario), Gaetano Cartia (vicedirettore generale Banca popolare di Ragusa), Giorgia Cicero (RD Rotaract Distretto 2110), Riccardo Damiano (Ad Damiano spa), PDG Marco Milanese (imprenditore), Antonello Mineo (imprenditore) e Gianni Puglisi (presidente Consulta rettori universitari).

Tutti leader che si sono fatti apprezzare e sono emersi con grande stima nel contesto della loro attività professionale, imprenditoriale, finanzia-

ria, di alto dirigente pubblico. La diversità delle loro esperienze e le modalità con le quali le hanno vissute e interpretate ha consentito di avere una visione di come debba intendersi veramente la leadership rotariana.



SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA LEADERSHIP ALFIO DI COSTA: ROTARY È SCELTA DI VITA



Il governatore Alfio Di Costa, all'inizio, con grande emozione ed empatia, ha salutato John Hewko e tutti i rotariani collegati.

"Autorità rotariane, amiche ed amici rotariani, - così ha esordito - oggi affrontiamo un tema importante per tutti noi: "Come i Rotariani vivono la leadership".

Stiamo vivendo un periodo terribile che la nostra generazione non aveva mai vissuto prima d'ora e ci siamo trovati disorientati, spaventati, ma non ci siamo fermati. Abbiamo sofferto e stiamo soffrendo. Io cari amiche ed amici, come sapete non ho mai smesso di essere ottimista anche quando ero in ospedale per il COVID. Il mio è l'ottimismo della ragione e della speranza, l'ottimismo della fede, l'ottimismo di colui che sa di avere forti valori e di poterli condividere con voi. Il Rotary non si ferma è stato il mio motto di quest'anno e non ci siamo fermati. Siamo stati e saremo sempre punti di riferimento delle nostre Comunità e del mondo intero. Siamo e saremo leader. Credo che in tempi difficili ci vogliano scelte coraggiose. I leader devono avere coraggio e visione del futuro.

Io credo che Rotariani e Leadership sia un binomio inscindibile

Il Rotary è una scelta di vita

Entrare" nel Rotary è una "scelta" di vita dal

momento dell'ammissione al Club dove a ciascuno di noi si propone una "scelta" ulteriore, da "soci del Club" a "rotariani" disposti a "servire" in ogni "Via d'Azione", anche, se richiesti, in funzione di dirigenti (leader) nel Club, nel Distretto e oltre...

La Leadership nel Rotary è la norma.

Ognuno di noi è un leader e per questo è stato cooptato e magari nel Rotary ha sviluppato la propria leadership. Noi collaboriamo a tutti i livelli fornendo il nostro contributo positivo per dare energia al Rotary servendo a varie mansioni nelle nostre Comunità vicine ed in quelle lontane.

Il Rotary crea opportunità

Il Rotary crea opportunità, questo è il nostro splendido tema dell'anno, e tutti noi le abbiamo create. Abbiamo continuato a servire chi soffriva, a servire i più deboli, abbiamo portato avanti i nostri progetti Rotary Foundation, abbiamo continuato a vederci, come oggi, su piattaforma zoom organizzando convegni straordinari.

Siamo sempre stati presenti con la forza dei nostri valori: Amicizia, Integrità, Diversità, Servizio e Leadership.

Per questo e molto altro ancora vi sono grato e sono onorato di essere il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta.

SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA LEADERSHIP JOHN HEWKO: ECCO COME SARÀ IL ROTARY



Jonh Hewko ha esordito ricordando la sua partecipazione all'Institute di Francesco Arezzo che gli ha fatto apprezzare la nostra isola e la nostra ospitalità.

“Il mio intervento di oggi – ha precisato – riguarda due aspetti fondamentali: una panoramica dell'organizzazione del Rotary, oggi, e quale dovrà essere la leadership nel futuro.

A che punto siamo? Come ci stiamo muovendo? Come occorre affrontare l'oggi e con quale prospettiva del domani?

Il Rotary, grazie alle sue esperienze e ad una intuizione su come si sarebbe sviluppata, si è mosso subito per dare il proprio contributo per fronteggiare l'avanzare sempre più virulento della pandemia COVID. A marzo ha messo tutto il suo personale amministrativo in smart working. Questa modalità sta consentendo di dare maggiore supporto alle richieste di tutto il mondo. Ha cancellato tutte le assemblee (Honolulu, Taipei). Ha immediatamente messo a disposizione ingenti risorse e aumentato le sovvenzioni sia per i club

che per i distretti anche con partneriati, come USAAID che ha stanziato 5 milioni di dollari per l'Italia.

Questa crisi è stata un'opportunità per accelerare il cambiamento, per esempio dal punto di vista tecnologico. Al termine della pandemia non tutto ritornerà come prima, si dovrà fare tesoro di questa esperienza. E ci dovrà comunque far riflettere, pensare. Quali cambiamenti dovremo apportare?

Innanzitutto: qual è il nostro “prodotto”? Qual è la sua caratteristica? Cosa dobbiamo fare per essere attraenti? E vale in tutte le parti del mondo alla stessa maniera? I valori non cambiano, ma dovremo cambiare le riunioni.

Le refluenze sull'effettivo quali saranno? Al momento si registrano nuove adesioni che pa-reggiano le fuoriuscite. E' su queste ultime che dobbiamo lavorare per rendere ancora attrattivo il Rotary per i soci. La nostra organizzazione è stata l'unica che in momenti di grandissima crisi ha saputo resistere”.

SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA LEADERSHIP CINQUE DOMANDE A JOHN HEWKO



Si apre a questo punto una prima "porta" dedicata alle domande a John Hewko.

Gaetano Lo Cicero:" Come si è modificato il suo modo di essere leader passando da una prestigiosa attività privata a quella di dirigente del Rotary?"

"Effettivamente sono passato da una vita professionale molto dinamica, dove perseguivo il successo ed anche i ritorni economici, a quella rotariana, che non perseguendo scopi di lucro, mi ha consentito di rallentare i ritmi e di avere un'altra visione".

Lina Ricciardello:" Verrà accettata da tutti la presidenza internazionale di una donna?"

"Le donne hanno sempre più ruolo nel Rotary. Già adesso stanno avendo sempre più prestigiosi incarichi. Occorre però far crescere le leadership femminili nei club per poterle poi proporre per alti incarichi. Il Rotary crea opportunità per tutti".

Orsola Cacia : " Quale futuro dei giovani e dei rotaractiani?"

"Come sapete, si aprono prospettive per i rotaractiani come leader nell'organizzazione Rotary. Il

mondo virtuale li vede più padroni della tecnologia, sono protagonisti perché lo conoscono e lo vivono meglio di noi. Sapranno disegnare un futuro con i nostri valori ma con modalità nuove".

Valerio Vimino:" L'ambiente è stato scelto come ulteriore via d'azione, come agirà il Rotary?"

"Siamo entusiasti di aver aggiunto l'ambiente fra le aree d'intervento. Abbiamo, certo, la necessità di distinguerci da altre organizzazioni e questo possiamo farlo con progetti che abbiano un impatto reale, che dia visibilità. Questo può essere fatto, come del resto fa il Rotary in altri settori, con accordi di partenariato".

Salvo Sarpietro:" Vi sarà e come una riorganizzazione della governance?"

"Chiedi se spariranno di Distretti? Occorre guardare al futuro. Bisogna analizzare la nostra struttura per capire se è ancora adeguata, rispondente alle esigenze di oggi e vedere, quindi, di adeguarla alle nuove".

SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA LEADERSHIP

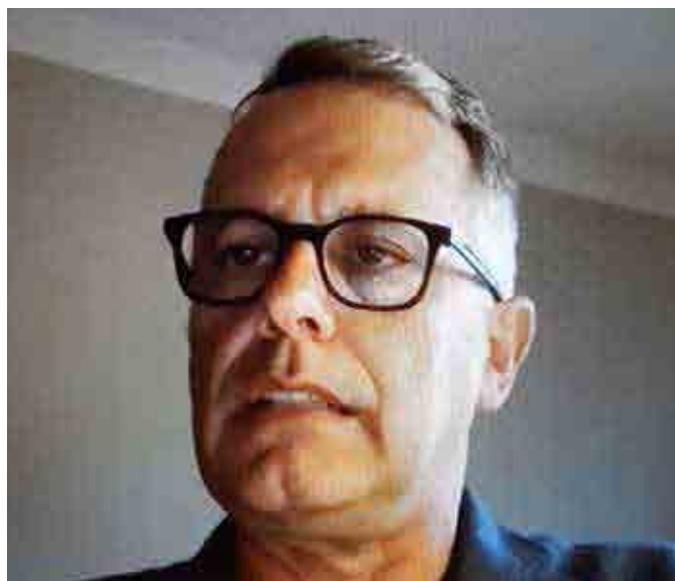
DIVERSITÀ E CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEI LEADER

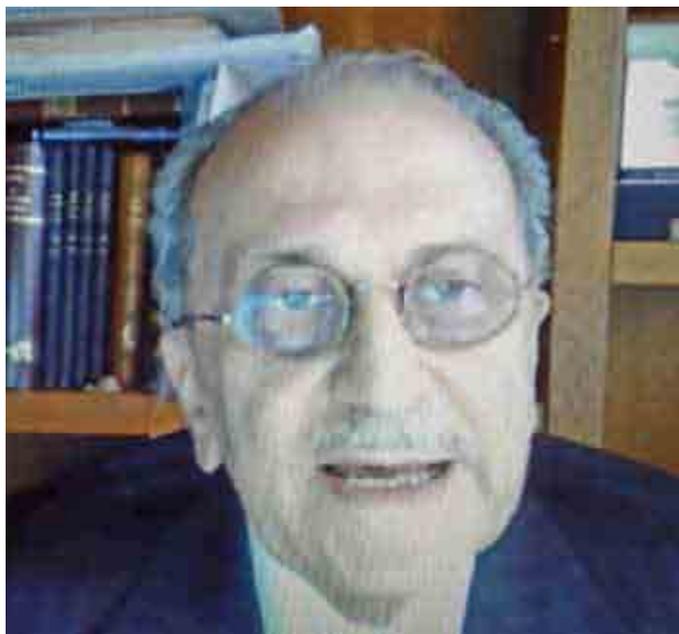
Il governatore Alfio Di Costa certamente ha puntato sulla presenza straordinaria di John Hewko, ma per dare sostanza al seminario ha scelto dei leader rotariani che hanno avuto successo nel loro campo di attività per una serie di caratteristiche diverse, congrue, rispetto al tipo di impegno professionale, dove emerge l'aspetto della vocazione sociale, della disponibilità ad essere mentori soprattutto con il proprio esempio. A ciascuno di loro Gaetano Lo Cicero, dopo averne delineato brevemente i profili personali e professionali, ha chiesto di dare una propria opinione sul modo di essere leader, non solo nella società ma soprattutto nel Rotary. Da cosa si vede, insomma, che un leader è rotariano?

Per **Giorgia Cicero** "La caratteristica principale di un leader è in assoluto la "visione" che precede tutto il resto. Un buon leader deve avere ben chiaro l'obiettivo e le modalità per raggiungerlo appassionando il proprio team. Per mettere in atto la "visione" desiderata, bisogna avere coraggio. Un binomio fondamentale. (visione+coraggio); eppure non è abbastanza. Il rischio, la ragione, l'istinto si devono fondere per ottenere il risultato desiderato. Basti pensare al Rubicone di Cesare. I rotaractiani parlano spessissimo di leadership. Ma quanti di loro hanno effettivamente questa caratteristica? Ovviamente non tutti, sarebbe anormale il contrario. Ho incontrato moltissimi soci con doti straordinarie, capacità di sintesi, belle menti...eppure la parola leader racchiude innumerevoli capacità. In 15 anni circa tra Rotaract e Interact, una persona ha veramente segnato il mio percorso. Il suo modo di dialogare in base alle situazioni, tono incalzante, concetti semplici. Chiari. Riusciva a trascinare soltanto con il suo modo di comunicare. Grande umiltà e grande consapevolezza dei propri limiti. Non posso che ricordare a tutti i soci del Distretto Rotaract le parole "segui con coraggio la libertà delle tue idee".



Riccardo Damiano interviene collegandosi da una sala d'attesa di aeroporto. E' pronto per partire per la sua attività. "Non è più solo il perseguimento di un utile lo scopo di un'azienda, ma sempre più si evidenzia il raggiungimento di fini sociali. Le aziende adesso hanno anche responsabilità, ad esempio, nell'indirizzare verso un consumo oculato, debbono disciplinare il modo di utilizzare il prodotto. Oggi un leader aziendale deve essere soprattutto un esempio e questa modalità sta prendendo sempre più corpo, tanto che si stanno formando dei veri e propri network di dirigenti che portano avanti la filosofia della responsabilità sociale e non solo quella del profitto aziendale".





Gianni Puglisi ha avuto la possibilità nelle proprie scelte di aver fatto quello che desiderava fare nella scuola, nella cultura, con una militanza culturale che caratterizzata dall'entusiasmo. Anche adesso, alla Treccani, ha creato una piattaforma che è rivolta alla scuola, all'alfabetizzazione culturale per dotare ciascuno di coscienza critica e di un supporto dialettico. E nessuno deve autoproclamarsi leader. Lo debbono riconoscere gli altri. Fondamentale, quindi, è l'essere chiamati, non essere eletti magari senza avere alcuna dote.

Il vademecum del leader deve essere connotato da una serie di cinque binomi: passione-competenza; visione-coscienza; pazienza-ascolto; autonomia-responsabilità, umiltà-ambizione. Questi fanno riconoscere un vero leader.



Antonello Mineo ha illustrato come con la Meccatronica sia riuscito a dare un grande aiuto tecnologico per sostenere la lotta alla pandemia da COVID creando una serie di dispositivi ed attività: mascherine, gel, dispositivi anti COVID, apparecchiature, disinfestazione. Innovazione e ricerca sono state le caratteristiche di base che hanno consentito sia una internazionalizzazione che una aggregazione nel territorio, dando la possibilità di far conoscere ed esportare eccellenze della Sicilia.

Gaetano Cartia è assolutamente convinto che il leader debba avere una visione da condividere con i propri collaboratori. Deve tener conto del passato ma deve proiettarsi verso il futuro. Le sue caratteristiche sono: flessibilità, collaborazione assieme agli altri, saper costruire e dirigere un gioco di squadra. Ma deve essere così intelligente e previdente da non far prevaricare l'urgenza sulla necessità. E deve saper ascoltare, soprattutto i segnali deboli che sono quelli più rivelatori. E deve essere un mentore, far crescere i giovani.



Marco Milanesi, ancora una volta, sorprende con il suo racconto della magia delle "palline", legate alla sua passione che lo porta a realizzare spettacoli per finanziare attività filantropiche. La leader nel Rotary è una cosa normale perché è fatta di quelle cose che facciamo quotidianamente, quando nessuno ci guarda, e che non aspettano applausi o complimenti. Questo comportamento "normale" spesso sortisce, per l'esempio che da, effetti non prevedibili di cambiamento negli altri. Il Rotary è una scelta di vita e la leadership rotariana non significa appartenere alla classe dirigente, significa vivere secondo valori che non aspettano riconoscimenti dagli altri.



Maurizio Carta sostiene che la leadership occorre viverla non esercitarla e che sia più importante la leadership collettiva che quella individuale. Quale dev'essere il "prodotto" Rotary: generare collettività. Vi sono unità di misura diverse per giudicare un leader. Può essere un educatore seriale, un soggetto abilitante che aiuta gli altri a riconoscere e coltivare le proprie doti. La leadership ha un proprio glossario fatto di generosità, speranza, curiosità, stimolo, audacia, esempio e testimonianza. Non c'è leadership tra pari, si fa parte di una leadership collettiva, senza la gabbia di gerarchie formali.

Dario Caltabellotta sostiene che vanno valorizzate le relazioni che producono cambiamenti e miglioramenti. Ne è un esempio il comparto



dell'agricoltura. La globalizzazione non deve far scomparire l'identità che caratterizza persone, aspetti sociali. Vale quello che ormai è una regola nelle produzioni: la Sicilia vanta vini straordinari, grani antichi. Cioè, valore intrinseco. La biodiversità è una ricchezza, un valore aggiunto. La leadership non è ricoprire un incarico, ma individuare obiettivi, costruire un orizzonte, effettuare una programmazione proiettata nel futuro. Significa aprire, iniziare una strada che altri sapranno continuare, senza attendere la ricaduta di successo personale. Un leader, quindi, deve saper gestire i conflitti, come la mancanza di decisioni, che inevitabilmente si frapperanno per il raggiungimento di uno scopo sociale.



Rotary
Distretto 2110

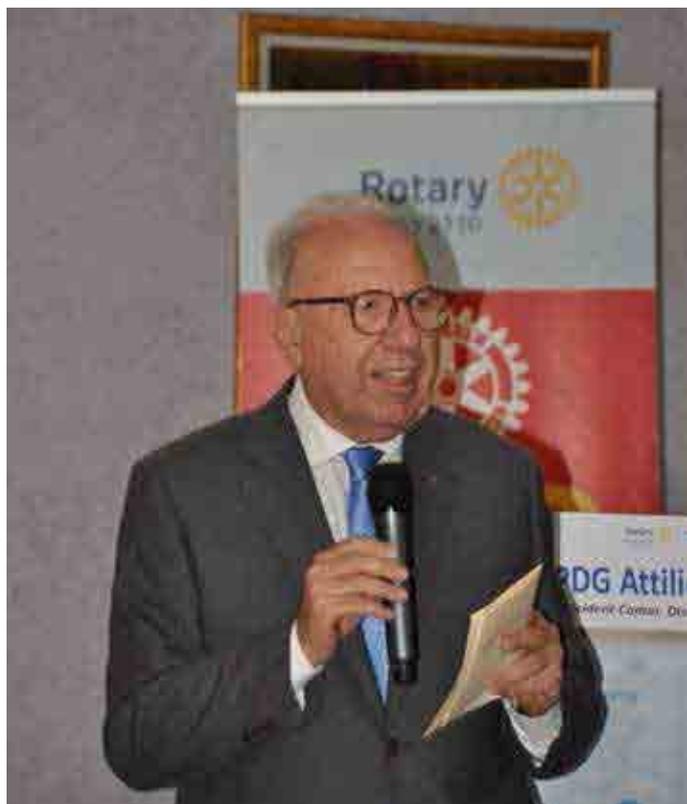


ANNO ROTARIANO 2020-2021



Il Rotary crea opportunità

BRUNO DOMANDA, I RELATORI RISPONDONO: IN TEMPO DI COVID ECCO COME FARE EDUCAZIONE ROTARIANA EFFICACE E RAPIDA



Il governatore Alfio Di Costa ha vissuto un anno rotariano dai due risvolti, quello quasi ordinario di inizio estate con contatti umani caldi, tradizionali e quello tecnologico successivo, interpretato con grande presenzialità e quindi vicinanza in video ai presidenti al lavoro. Appuntamento fondamentale nell'anno rotariano è l'ECR (Educazione continua nel Rotary) indispensabile per formare nuovi presidenti e soci e aggiornare gli anziani.

Su che cosa? La missione del Rotary, innanzitutto: servire gli altri, promuovere l'integrità e far avanzare la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso la rete di professionisti, imprenditori e personalità di spicco della comunità. I valori, poi, da condividere e coltivare: servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership.

Come farlo? Attraverso le aree d'intervento: costruzione della pace e prevenzione dei conflitti; prevenzione e cura delle malattie; acqua, servizi igienici e igiene; salute materna e infantile; alfabetizzazione e educazione di base; sviluppo economico e comunitario; tutela dell'ambiente.



Carlo Napoli e Piero Maenza hanno dato punti di riferimento su comunicazione e informazione rotariana.

Rotary in azione

In particolare, Francesco Arezzo ha condiviso la sua "inaspettata" (così l'ha definita!) esperienza internazionale ai vertici come board director del Rotary International. John de Giorgio ha ricordato i molti progetti internazionali sviluppati a Malta e realizzati in diverse parti del mondo ed ha evidenziato come sia importante l'attività di fellowship. Alberto Ganna si è soffermato sulla sperimentazione per i distretti e su come sia cambiato il Rotary, anche se è sempre ancorato ai suoi valori fondanti. Giulio Koch ha sottolineato l'importanza della Rotary Foundation, vero motore e propulsore dei progetti che i club e i distretti elaborano con ricadute sia sul proprio territorio sia per il sostegno alle azioni in tutto il mondo, soprattutto ma non solo nel settore sanitario, dalla polio al Covid. Roberto Xausa ha messo in allarme i presidenti sull'uso improprio sia dell'immagine del Rotary che degli strumenti di comunicazione che rischiano di dare una veduta distorta che vanifica l'impegno che ogni giorno viene profuso per fare del bene.

Una sintesi degli altri interventi consentirà, nelle successive pagine, di avere approfondimenti su alcune delle tematiche trattate.

Oltre 430 le presenze, un ascolto mantenuto alto fino alla chiusura (oltre 320) a testimonianza dell'efficacia della scelta della modalità di intervento attraverso domande e risposte ma anche dell'intelligente interpretazione che i relatori hanno dimostrato della nuova tempistica che la piattaforma richiede, rinunciando ad un'eccessiva esposizione alla quale non sempre corrisponde un ascolto attento e, quindi, proficuo per la formazione.

Supporto tecnologico

Come sviluppare, in tempo di pandemia, un efficace contatto con i neopresidenti, con i soci tutti? C'è il pericolo di cadere nella trappola degli interventi esaustivi e lunghi, non più seguibili via zoom, la piattaforma che ha abbattuto, sì, le barriere spaziali e temporali, ma che ha comunque una sua intrinseca funzionalità che obbliga a ritmi contenuti per garantire un ascolto proficuo.

Domande e risposte

Ecco perché il governatore ha impostato l'ECR con una serie di domande specifiche sui vari temi di formazione con l'istruttore distrettuale Attilio Bruno che, poi, come conduttore, ha posto ai relatori per offrire un'ampia panoramica dei punti chiave dell'educazione rotariana, inserendovi alcuni elementi di novità, a testimonianza di un Rotary che si evolve: ruolo delle donne, Rotaract e sua autonomia, nuove azioni.

Esperienze professionali

Quesiti e risposte si sono alternati in un contesto nel quale si è fatto tesoro delle esperienze di Francesco Arezzo, Alberto Ganna, Giulio Koch, Roberto Xausa, così come di quelle di Valerio Cimino, John de Giorgio, Francesco Milazzo, Gaetano Lo Cicero, Salvo Sarpietro e Giovanni Vaccaro. A loro si sono affiancate Cristina Morrocchi, Anne Marie Bianchi e Cynthia Torrisi, che hanno spalancato una finestra suggestiva sul mondo delle donne che chiedono sempre più un ruolo da protagoniste. Infine,



BIANCHI: "DONNE NEL ROTARY? ARGOMENTO SUPERATO! ENTRI SOLO CHI HA PROFESSIONALITÀ E PERSONALITÀ"

Anne Marie Bianchi, cofondatrice del club La Vallette, ha parlato su "Le donne nel Rotary a Malta". "La mia convinzione è che se il nostro obiettivo è la qualità e la motivazione delle persone che entrano in un club, il loro sesso non è importante. Penso che seguire uno schema dettato che si deve avere una percentuale particolare di donne nel Rotary è uno sbaglio in quanto è ugualmente pericoloso usare questo metodo nella politica o nel settore commerciale. La competenza dovrebbe essere l'unico criterio". "Una mia antenata è stata la prima donna medico a Malta 100 anni fa. Adesso a Malta i medici laureati sono una maggioranza femminile... perchè? Non c'è stata nessuna agevolazione speciale per fare entrare le donne nel corso di medicina. Le donne sono evolute in 100 anni tanto da avere più capacità nella medicina?... Non penso... La vita è cambiata, la donna non è più esclusivamente legata alla necessità di procreare e badare solo alla famiglia". "Quando il Rotary è iniziato c'erano solo uomini nelle professioni, poche donne andavano all'università. Adesso ci sono donne nelle professioni o in carriera che hanno le caratteristiche per entrare nel Rotary. Se hanno, poi, il tempo, è un'altra sfida".

"Personalmente, la discussione di spingere in



avanti le donne è ormai una realtà sorpassata. Per quelli che vengono da una generazione, quando le donne nel mondo lavorativo erano rare e sentono adesso la necessità di fare questo tipo di conversazione, ho rispetto, ma penso che per la mia generazione e per quelle dopo di me sia un argomento ormai sorpassato".

"Per sopravvivere secondo me il Rotary non deve trovare la soluzione nelle donne ma nella ricerca di rimanere o diventare validi nella comunità tramite il lavoro che fanno e come lo fanno".

Anne Marie Bianchi

LO CICERO: "VERI LEADER SOLO SE HANNO UNA SPICCATÀ SENSIBILITÀ SOCIALE"

Il PDG Gaetano Lo Cicero è intervenuto sul tema "Categorie professionali e leadership".

"Nei Rotary club si potevano incontrare le eccellenze professionali del tessuto sociale ed economico della città, sviluppando con loro empatia ed amicizia. Erano i club dei numeri 1. Un direttore di banca non avrebbe mai consentito che il suo vice entrasse nello stesso club, ma nemmeno il direttore di una banca minore. La rigida osservanza delle categorie professionali era alla base delle ammissioni ed in ogni club l'ingresso era gestito da una commissione ad hoc che stilava annualmente l'elenco delle categorie libere per l'ammissione dei nuovi soci. La necessità di ampliare l'effettivo del R.I. comportò, quindi, la nascita nelle grandi città di più club che accoglievano i numeri 2 e 3 delle varie categorie professionali. Il risultato fu che già negli anni 70 e 80 vi erano club di serie A e club di serie B. Oggi l'attenzione alla diversità professionale è diminuita anche se è rimasto come valore aggiunto nei club. E anche tra i club vi è stato un certo livellamento di leadership. Quel che è

rimasta è l'azione professionale che consente ai soci dei club di partecipare ai progetti sociali donando il proprio tempo e le proprie conoscenze agli altri soci in particolare con attività di mentoring attivo verso i giovani professionisti, ma anche di vivere la propria vita professionale intendendola sempre al servizio degli altri. Ma ogni socio che vive attivamente la vita di un club, affina le sue doti di leadership acquisendo la sensibilità verso i bisogni degli altri. Non si può essere veri leader se non ci si fa carico di responsabilità sociali per risolvere i problemi della comunità in cui si vive."



Gaetano Lo Cicero

CIMINO: "PARTE UNA NUOVA AREA D'AZIONE: IL SOSTEGNO AMBIENTALE"



Il PDG Valerio Cimino ha relazionato su "Ambiente, nuova area d'azione".

Nel mese di giugno dello scorso anno gli amministratori della Fondazione Rotary e il Consiglio centrale del Rotary International hanno aggiunto una nuova area d'intervento: il sostegno ambientale.

Le aree di intervento sono categorie di attività di service finanziate dalle sovvenzioni globali della Fondazione Rotary. La nuova area va ad aggiungersi alla Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua, servizi igienici e igiene; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico comunitario.

In effetti la tematica ambiente era già sostenuta della Fondazione che - secondo dati forniti dalla Fondazione stessa - negli ultimi cinque anni ha stanziato oltre 18 milioni di dollari di sovvenzioni globali per progetti legati all'ambiente e, comunque, rientranti anche in altre aree di intervento.

I vertici della nostra organizzazione hanno, quindi, scelto tra la possibilità di continuare, come era stato fatto in precedenza, a finanziare progetti ambientali all'interno delle sei aree di intervento o crearne una nuova.

La scelta di una nuova area è un segno dell'importanza della tematica e del fatto che così i rotariani potranno aumentare il proprio impatto.

Progetti ambientali

La decisione entrerà in vigore a partire dal prossimo 1° luglio ma, già a marzo, i nostri club potranno presentare progetti ambientali da finanziare con le sovvenzioni distrettuali del prossimo anno.

Ad ottobre scorso, inoltre, il Rotary ha approvato la "Dichiarazione sul Regolamento" riguardo la nuova area di intervento che riporta esempi sia di attività idonee che non idonee al finanziamento.

Le richieste di sovvenzione dovranno essere conformi a queste regole e al principio generale che le sottende: "Il Rotary sostiene attività che rafforzano la conservazione e la tutela delle risorse naturali, promuovono la sostenibilità ambientale e l'armonia tra le persone e l'ambiente".

Modalità

La Fondazione Rotary individua otto modalità per proteggere, preservare e tutelare l'ambiente:

1. Protezione e ripristino delle risorse terrestri, costiere, marine e d'acqua dolce (promozione della riforestazione, prevenzione della deforestazione, piantumazione di vegetazione autoctona, ripristino degli habitat, rimozione di specie invasive, tutela di biodiversità, habitat, specie in via di estinzione, acque, ecosistemi costieri, marini e di acqua dolce, contrasto alla pesca eccessiva, all'inquinamento, all'erosione costiera e all'acidificazione degli oceani);

2. Migliorare la capacità delle comunità e dei governi locali di sostenere la gestione e la tutela delle risorse naturali (prevenzione dei conflitti per la gestione e l'uso delle risorse naturali, educare le comunità);

3. Sostenere l'agroecologia e l'agricoltura sostenibile, la pesca e le pratiche di acquacoltura per migliorare la salute ecologica (agricoltura e pesca sostenibile, promuovere le conoscenze tradizionali e il consumo locale, migliorare la sicurezza alimentare);

4. Affrontare le cause dei cambiamenti climatici e delle perturbazioni climatiche e sostenere soluzioni volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (energie rinnovabili, tecnologie di cottura pulita, trasporto sostenibile);

5. Rafforzare la resilienza degli ecosistemi e delle comunità colpite dai cambiamenti climatici e dalle perturbazioni climatiche (con particolare attenzione alle fasce vulnerabili della popolazione);

6. Sostenere l'educazione per promuovere una condotta che mira a tutelare l'ambiente (educazione ambientale nelle scuole e nelle comunità, stili di vita sostenibili);

7. Sostenere il consumo sostenibile dei prodotti e una gestione ecologicamente corretta dei sottoprodotti per creare un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse (economie circolari, riciclaggio, riduzione dello spreco alimentare);

8. Affrontare i problemi di giustizia ambientale e di salute pubblica ambientale (educazione, sensibilizzazione e sostegno, ridurre l'esposizione alle tossine ambientali, accesso equo agli alimenti sani).

Non rientrano in quest'area di intervento i progetti di abbellimento della comunità, i singoli eventi di formazione, educazione, pulizia di fiumi, spiagge o habitat, la piantumazione di alberi non facente parte di una strategia ecologica più ampia, la terapia della natura, i programmi di distribuzione alimentare, le attività ricreative all'aperto, i progetti che coinvolgono solo la costruzione di infrastrutture, l'acquisto di attrezzature o l'addestramento sull'utilizzo di tali attrezzature.

Linee guida

La Fondazione fornirà a breve le "Linee guida per l'ambiente sul finanziamento con sovvenzioni globali", un documento ancora più dettagliato sull'argomento.

I progetti dovranno essere:

1. Sostenibili - le comunità possono continuare a fare progressi nella tutela dell'ambiente anche dopo che il progetto è stato completato;

2. Misurabili - gli sponsor devono stabilire degli obiettivi e identificare metodi di valutazione per monitorare i risultati del progetto;

3. Diretti dalla comunità - i progetti delle sovvenzioni rispondono ai bisogni identificati dalla comunità ospitante.

Borse di studio

Si potranno finanziare anche borse di studio postlaurea per professionisti interessati a una carriera correlata all'ambiente. Elementi di valutazione delle domande saranno la precedente esperienza professionale nel campo dello sviluppo economico comunitario, il programma accademico allineato con l'ambiente, i piani di carriera correlati all'ambiente.

Con questa nuova area d'intervento il Rotary riprende alcuni degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile indicati nell'Agenda 2030, sottoscritta da 193 paesi e approvata dall'Assemblea Generale dell'Onu nel 2015, tra cui il n. 7 "energia pulita", l'11 "città e comunità sostenibili", il 12 "consumo e produzione responsabili", il 13 "lotta contro il cambiamento climatico", il 14 "vita sott'acqua", il 15 "vita sulla terra".

Diversi altri obiettivi di Agenda 2030 sono compresi nelle sei aree di intervento già esistenti tra cui gli obiettivi 1 "sconfiggere la povertà", 2 "sconfiggere la fame", 3 "salute e benessere", 4 "istruzione di qualità", 6 "acqua pulita e servizi igienico sanitari", 8 "lavoro dignitoso e crescita economica", ecc.

PDG Valerio Cimino



MILAZZO: "ANCORA LUNGA LA STRADA DI ROTARIZZAZIONE DEL ROTARACT"

Il PDG Francesco Milazzo si è soffermato su "Azio-
ne giovani e Rotaract".

In generale, e magari rischiando un'approssima-
zione della quale mi scuso, l'odierno cosiddetto
"mondo dei giovani" ha quale propria principale
caratteristica quella di una maggiore consapevo-
lezza verso tutto quanto lo coinvolga. Ciò è facile
desumere essere la conseguenza dell'educazione
ricevuta, più liberale di quella di un tempo e dun-
que tale da ingenerare in forme più spiccate au-
tonomia e capacità di giudizio; un'educazione, al-
tresì, che nel mentre veniva e viene impartita, era
ed è altresì stimolata da una capacità che generi-
camente definiremmo di "connessione", capacità
che nella storia umana non conosce precedenti
e che riguarda il mondo giovanile al proprio in-
terno ma anche all'esterno, il mondo dei "grandi",
come si diceva una volta, delle istituzioni e di tutto
quanto può destare la curiosità delle giovani ge-
nerazioni.

Ma a questo mondo, ahinoi, nulla c'è in grado di
essere sempre e soltanto positivo: a quanto di
buono sopradescritto può corrispondere una ver-
sione nociva: troppa libertà e troppa connessione
possono condurre ad una fuorviante autosuffi-
cienza.

Da quanto sopra sommessamente rappresentato
non può non essere influenzata la relazione Ro-
tary-Rotaract ... Vi risparmio approfondimenti cir-
ca il Rotaract dei miei tempi - saranno 47 anni fa a
luglio di quest'anno. Si stava con due piedi in una
scarpa ... In un'epoca in cui si era da poco cessato
di dare in famiglia del lei ai propri genitori, sareb-
be stato fantascientifico il solo pensare di dare del
tu ai padrini ... Oggi sappiamo che non è così ...
c'è chi ti dà subito del tu, chi ti chiede di potertelo
dare, chi continua a usare il lei ... O tempora o mo-
res con Cicerone, e il tempus è quello in cui mia fi-
glia mi chiama Franciccio e quindi che vogliamo...
Ciò però non vuol dire che gli steccati siano venuti
meno ... laddove il tu ci può stare, c'è per il resto
lo "stile" che fa da argine allorquando ci si dovesse
scordare che "in forma esse substantia".

E dalla sostanza della forma, alla sostanza della
sostanza ... L'ultima volta che ho visto tutti o quasi
gli RD d'Italia è stato a Como, a settembre 2019.
A Como ci siamo parlati su quella che potrebbe
dirsi la rotarizzazione del RAC e sulla strada che
dovrebbe condurre in questa direzione. I ragaz-
zi lamentano la distanza anagrafica dai rotariani,
sono contrari alla doppia affiliazione, criticano la



pretesa del Ry circa un ruolo puramente ancillare
del RAC, lamentano difficoltà e inerzie nella rela-
zione con il delegato Ry del Club per il RAC (non
così invece nel rapporto tra DG e RD), avvertono
la sensazione di sentirsi poco utili perché registra-
no poco service presso i Club padrini, chiedono
una compartecipazione a pieno titolo nei service
consistente nella programmazione congiunta dei
service stessi, non apprezzano l'eccessivo forma-
lismo dei nostri meeting, l'immodificabilità delle
prassi e la diffusa disinformazione nei Ry Club cir-
ca il RAC.

Il discorso potrebbe continuare ... Anche il Rotary
ha talvolta qualcosa da lamentare. Due mesi fa
inviammo agli RD del RAC i dati sul loro effettivo:
la cosa ci sembrava giusta nella direzione di una
sempre maggiore integrazione. Non ne avemmo
neppure un grazie, tranne che in un caso, bensì la
lamentela di un RD non siciliano che ci chiedeva
"Da dove avessimo preso quei dati". Li avevamo
presi a Zurigo ove, ad un successivo riscontro, ve-
rificammo che era stato il RAC a non aggiornare
i dati che lo riguardavano. Come vedete, bene e
male non stanno - e per fortuna - sempre e solo
dallo stesso lato. La strada della rotarizzazione del
RAC è ancora lunga e molto c'è da fare in questa
direzione se vogliamo, come il Board ha deciso a
ottobre 2019, che per l'a. r. 2022-23 il numero dei
Rotaractiani aumenti del 100%; che per lo stesso
anno il numero dei Rotaractiani che entrano a far
parte del Rotary aumenti del 20%;
che entro l'a. r. 2029-2030 il numero dei Rota-
ractiani arrivi ad un milione.

PDG Francesco Milazzo

MORROCCHI: "OCCORRE LO SPIRITO DELLE DONNE PER CAMBIARE IN MEGLIO IL ROTARY"

Cristina Morrocchi ha sviluppato il tema "Le donne nel Rotary".

"Permettetemi di debuttare con un aneddoto personale: quando, più di 20 anni fa, sono entrata al Rotary Palermo Est, ero seduta al tavolo con persone deliziose, curiose di Guido e di me. Al momento in cui sono stata chiamata per esser presentata come nuovo socio la coppia che era al tavolo con noi, esterrefatta, ha esclamato: come? tu? non lui?

Ecco da allora molto, moltissimo è cambiato. L'incontro di stasera ne è una testimonianza.

La task force messa in campo dal nostro governatore, composta da diverse commissioni dedicate all'area femminile e su temi che vanno dalla salute delle donne, alla maternità, al lavoro delle stesse donne, ne è una testimonianza.

L'assemblea del past governor Valerio Cimino, pensata per le famiglie, con Biancaneve che attendeva i bambini e una tavolata di piccoli seguita da persone dedicate a loro, ne è un'altra.

La premialità per i club che si impegnino per coinvolgere donne come socie ne è ancora un'altra.

Ma forse tutto questo non è ancora abbastanza.

Coinvolgimento attivo

Non è facile avere donne come socie se a loro non si prospetta un coinvolgimento attivo, da protagoniste, in progetti concreti. Oggi ci sono 1.200.000 (un milione e duecentomila) rotariani nel mondo e solo 290.000 sono donne. Neanche il 25% del totale. In Sicilia i soci, a maggio 2020, erano 3563 e le donne solo un 19%.

Troppo poche per incidere veramente, troppo poche per diventare massa critica e avere peso nelle decisioni importanti. In alcuni club c'è una presenza più significativa. Ad esempio al Rotary Palermo Est noi siamo 20 su 90: è un piccolo gruppetto che rispetta la media nazionale, ma in molti club la presenza è risibile o c'è solo sulla carta.

Equilibrare le forze

Ecco penso sia importante equilibrare le forze, arricchirsi delle diverse intelligenze e sensibilità degli uomini e delle donne. Finora, nella stragrande maggioranza dei casi le donne sono rimaste nel Rotary un capitale dormiente. Una risorsa in gran parte sprecata. Parlo sia delle donne socie come delle mogli: le "spouse". L'esperimento portato avanti anni fa per coinvolgere quest'ultime, non



ha avuto grande ricaduta e questo fa sì che le socie, soprattutto nei primi tempi, si sentano ancora più isolate di fronte alle atmosfere, agli atteggiamenti e ai discorsi spesso pervasi di una sorta di complicità maschile. A tutte noi capita, una volta ogni tanto, di avvicinarci a un gruppetto che chiacchiera e alla domanda di che parlavate sentirsi rispondere, con un sorriso: discorsi da uomini. E probabilmente parlavano di politica o dell'andamento della borsa o dei problemi del loro lavoro. Cioè delle loro professionalità, della società in cui viviamo, e che vorremmo migliorare.

Temi che interessano profondamente le donne del Rotary.

Tutte donne, vorrei sottolinearlo, anche loro con una professionalità specifica, e con gli stessi problemi. Donne che sono membri produttivi della stessa società degli uomini. Donne presenti nella nostra associazione per merito riconosciuto. Non dimentichiamo che si è sempre più che scrupolosi nel valutare la competenza della possibile socia.

Ottica diversa

Allora: sono le donne portatrici di un'ottica diversa dagli uomini? Certamente sì.

Potrebbe quindi essere estremamente produttivo confrontarsi più spesso. Da questo punto di vista sarà interessante vedere con che tempi, il nuovo club di sole donne, riuscirà ad avere un congruo numero di soci uomini. E quali saranno le caratteristiche della loro attività.

Aiuto nella crisi

In questo momento storico tutti parlano di donne: in politica, per le istituzioni, per i fondi della Next Generation. Come durante la guerra le donne diventano di nuovo un possibile, concreto aiuto nella crisi e, con la pandemia che grava su tutti, abbiamo la necessità di recuperare quei punti di Pil che il non lavorare delle donne ci fa perdere.

Il Rotary International, con lungimiranza, vuole superare la diversità di genere e punta a ruoli di leadership anche per le donne. Il Rotary lo fa

perché ha come obiettivo che i club diventino comunità capaci di rispecchiare le diversità del mondo esterno. Questo così da comprendere meglio le trasformazioni, e da permettere, a uomini e donne, insieme, di agire con efficacia per creare, guidare e magari realizzare in anticipo quel cambiamento che, frutto di una visione condivisa, ci permetta di costruire un futuro migliore.

Questo penso sia lo spirito delle donne del Rotary.

Cristina Morrocchi

MAGAZINE: VETRINA E MEMORIA DEL SERVIZIO ROTARIANO

Piero Maenza ha chiarito gli aspetti di contenuto e la funzione del Magazine distrettuale.

Il Magazine svolge due funzioni fondamentali, riceve e diffonde le notizie che Rotary International, distretto e club inviano per documentare l'attività di servizio svolta. E' contestualmente vetrina e archivio per la memoria. Serve a far conoscere e a condividere esperienze, criteri, modalità di effettuazione dei servizi.

Con il messaggio del presidente internazionale, fa sapere la rotta che si sta percorrendo e quella futura, anche attraverso le assemblee e le convention. Con una sua lettera mensile il governatore indirizza, testimonia, sollecita, fa sentire la propria vicinanza e partecipazione.

Formazione

Il Magazine, che ha cambiato veste tipografica per dare più spazio alle immagini, documenta l'attività di formazione distrettuale (SISD, SIPE, ECR) per farne partecipi quanti non hanno avuto l'opportunità di seguirla. Attraverso le sue molteplici commissioni di intervento (BLSD, caseificazione, acqua, salute materna e infantile, azione per i giovani, scambio giovani, area donne, etc.) e quelle di elaborazione di progetti (ambiente e territorio, aria, acqua, infrastrutture) il distretto è vicino alle comunità ed alle sue istituzioni (diverse le convenzioni con gli assessorati regionali).

Club protagonisti

Ma sono soprattutto i club Rotary, Rotaract e Interact i veri protagonisti del Magazine che documenta le attività assistenziali, di formazione scolastica e parascolastica, di donazione di strumenti alle scuole, di vicinanza alle associazioni e alle par-

rocchie che vengono incontro alle esigenze della parte di popolazione più disagiata. E sono tante anche le attività di screening, di intervento sul territorio (pulizie, piantumazione di alberi, restauri d'opere d'arte). Una vetrina, dunque, ma non una ribalta per esibizionismi che mortificano il lavoro degli altri. La molteplicità delle realizzazioni è la vera ricchezza e la identità del Rotary che lo fa stimare da quanti lo conoscono bene.

Piero Maenza
Direttore del Magazine



NAPOLI: "VANTAGGI? SÌ! MA UN FLUSSO DI BIT NON PUÒ SOSTITUIRE IL CALORE UMANO"

Carlo Napoli ha dato consigli pratici su "Incontri online e criticità".

Scelta dell'applicativo

Dall'inizio di marzo la pandemia ci ha costretti a modificare le nostre riunioni, non possibili in presenza e ci ha portati ad utilizzare gli strumenti di videoconferenza. Dopo aver concordato con il governatore, per onestà intellettuale su sua specifica segnalazione poiché conoscevo poco questo applicativo, la scelta è ricaduta su Zoom che è risultato uno strumento economico, facile da utilizzare, affidabile e leggero (termine informatico per identificare un applicativo che non ha bisogno di molte risorse)

Criticità iniziali

Certamente ricorderete che nei primi tempi ci sono state tante critiche su questa piattaforma alcune magari erano anche veritiere, ma zoom con il boom di account aperti il periodo pandemico si è trovata a gestire un flusso di utenze da 10 milioni a 200 milioni e pertanto i programmatori dell'azienda hanno messo mano al codice per migliorarlo e renderlo sicuro ed in linea con quelle che erano le richieste da parte degli utenti.

Formazione personale

Anche io ho cercato di ampliare la mia conoscenza su questa piattaforma, facendo dei corsi ed acquisendo quella padronanza che mi ha permesso di sfruttare al massimo zoom (abbiamo utilizzato gli strumenti di traduzione simultanea, le salette, i sondaggi ed altro ancora)

Vantaggi

Certo non possiamo negare che le riunioni in presenza siano un'altra cosa, ma lo strumento ci ha permesso di rimanere in contatto in questo periodo (che purtroppo è anche diventato lungo) in cui gli incontri in presenza sono vietati, a volte dando anche dei vantaggi organizzativi (difficilmente avremmo visto in presenza riunioni in interclub con 20 club distanti nel nostro distretto ed anche da fuori distretto).

Penso che da questa esperienza gli strumenti di videomeeting, certamente a me noti da socio di un e-club, potranno essere utilizzati in futuro per specifici eventi



Regole

Vorrei soffermarmi su alcune regole di carattere comportamentale per chi è chiamato a partecipare ad una riunione su zoom. Alla fine, valgono le stesse regole che sono richieste per le riunioni in sala, ovvero non chiacchierare e una presenza attiva.

Chi organizza è quasi sempre obbligato ad escludere tutti i microfoni, poiché non si è ancora consolidata l'abitudine di tenerli disattivati a meno, ovviamente, di dover intervenire. Nel periodo precedente all'inizio, l'ambiente hall tanto caro al governatore, non è usuale sentire discorsi familiari o la televisione. Per presenza attiva faccio riferimento alla webcam, molte volte oscurata o spenta. Capisco la necessità di rispondere al telefono, di fare un "bisogno" o prendere un caffè, ma tenerla oscurata per tutta la relazione, si dà l'impressione, al relatore di turno, di non seguire affatto il meeting. Mi è capitato più volte, a fine riunione, trovare ancora attivi partecipanti con la webcam spenta e doverli rimuovere per chiudere. Dove saranno andati?

Partecipazione attiva

I nostri meeting sono ampiamente pubblicizzati in anticipo, pertanto occorre programmare e ritagliarsi quel tempo necessario per la partecipazione attiva alla riunione di turno, che non è di certo obbligatoria, ma opportuna.

Tutti, ovviamente, auspichiamo ad un ritorno alla normalità della nostra vita, sconvolta da questo evento inimmaginabile e pertanto anche alle nostre amate riunioni in sala, dove il contatto ed il calore umano non possono mai essere paragonati ad un flusso di bit che percorrono la nostra rete informatica.

Carlo Napoli

TORRISI: "ECCELLENZE FEMMINILI PER PRODURRE ESITI POSITIVI DI SERVICE NEL MONDO ROTARY"

Cynthia Torrissi, presidente del club San Gregorio di Catania-Tremestieri etneo, ha parlato della sua esperienza di presidente di un club di sole donne. "Il tema che in maniera sintetica mi viene richiesto di illustrare richiede un imprescindibile incipit che espliciti e le motivazioni e i contenuti sottesi all'idea progettuale pensata, proposta, attuata. La necessità del continuo confronto tramite dibattito verbale, propria di coloro che rifuggono isolamento ed immobilismo a favore di un costruttivo divenire, è di certo pertinente alla natura femminile. Nondimeno il mero scambio di opinioni, non supportato da un consequenziale e idoneo operato, rimarrebbe privo della possibilità di incidere in maniera fattiva e determinante.

Condivisione di valori

"La condivisione, da parte di un sodalizio di amiche di medesimi ideali e valori, spendibili in vari ambiti del servizio sociale, necessita di coesione ed articolata strutturazione così da porre a disposizione, ottimizzandole, in maniera sinergica e complementare, le eccellenze femminili in grado di trasformare il pensiero in azione, come l'insegnamento e l'attività di Hannah Arendt testimoniano, avendole consentito di divenire pensatrice originale, trasversale ai diversi campi del sapere e delle specialità accademiche.

Reciproco completamento

"E' innegabile che tale propositivo confronto al femminile non possa prescindere dall'apertura al raffronto con la componente maschile della famiglia rotariana e non esclusivamente per lapalissiane motivazioni di natura anacronistica. Difatti, se pure risulti innegabile la consonanza delle Donne nella capacità di realizzare l'armoniosa e produttiva risoluzione di contraddittori dualismi nella poliedricità della natura che le accomuna, in quanto appartenenti al medesimo sesso, e sebbene a ragione si affermi che tra le imprese maggiormente ardue da sostenere per un uomo sia da annoverare proprio la comprensione della multiforme natura femminile, risulta tuttavia essere altrettanto evidente che nel percorso di vita condiviso, donne e uomini si supportino in un reciproco, felice completamento.

Consenso senza riserve

Non diversamente in ambito rotariano, dove il



processo risulta di ancora più agevole attuazione. La motivazione risiede nel consenso privo di riserve, nella metabolizzazione convinta, di quei principi informativi, di quegli ideali portanti che hanno reso, ab origine, unicum il Rotary e che a tutt'oggi lo rendono esclusivo, conferendogli un indiscusso primato. Un esordio tutto al femminile, dunque, su cui successivamente innestare con esito vincente, i molteplici apporti della componente maschile, esattamente come l'inserimento femminile nell'iniziale esclusiva realtà maschile rotariana ha generato, e nell'odierna realtà continua a produrre amplificandoli, esiti positivi, in un percorso di condivisione del doveroso assunto di unire, pensare, parlare ed agire a favore dell'attuazione di un'ampia ed eclettica visione di autentico service.

Mission territoriale

Rivolgo il personale ringraziamento, e quello di ciascuna amica/socia del club, al governatore Alfio Di Costa, per l'attestazione di stima e fiducia nei nostri confronti, testimoniata dalla decisione di affidare alle donne del Rotary club San Gregorio di Catania - Tremestieri Etneo, l'impegnativa mission di agire ed incidere in maniera rilevante all'interno del nostro territorio, in cui prodigarsi, avvalendosi della collaborazione di altri club, delle istituzioni e delle diverse realtà territoriali onde perseguire la finalità di rendere sempre più visibili ed apprezzati sul territorio la presenza e l'operato del Rotary.

Cynthia Torrissi

LE 5 VIE D'AZIONE ROTARIANA PRINCIPI GUIDA PER FARE SERVICE



Il PDG Salvo Sarpietro è intervenuto all'ECR su "Validità delle linee d'Azione rotariana.

"Di certo e senza alcun dubbio non si può non affermarne la validità delle vie d'Azione rotariana. E, però, non mi pare che siano conosciute e applicate come, invece, si dovrebbe; né tantomeno se ne parla, e questo a tutti i livelli: si parla di servizio, di Rotary Foundation, di progetti; ma non viene evidenziato che questi dovrebbero essere sviluppati nell'ambito delle 5 vie d'azione.

Sono inserite nello Statuto del club, all'art. 6, subito dopo quello relativo allo scopo del Rotary, e fra i principi guida del Rotary, riportati nel manuale di procedura. Mi fa piacere vedere che si trovano anche nel "vademecum" realizzato dal nostro governatore, nel capitolo dedicato ai club, il nucleo fondamentale e più importante dell'associazione. E, quando viene trattata la Commissione progetti, viene messo in evidenza che questa si occupa della preparazione e messa in opera di progetti annuali e pluriennali umanitari e educativi a livello locale e internazionale, sottolineando che l'attività si sviluppa nella sfera delle cinque Vie d'azione rotariane.

Vie d'Azione

Vediamo in sintesi in che cosa consistono.

* L'Azione interna è focalizzata sul rafforzamento del club. Il club di successo è fondato su solidi rapporti e un piano attivo di sviluppo dell'effettivo.

* L'Azione professionale richiede ad ogni rotariano di operare con integrità e a mettere a disposizione la propria competenza per rispondere ai problemi e ai bisogni della società.

* L'Azione di pubblico interesse incoraggia ogni rotariano a trovare modi per migliorare la qualità della vita delle persone in seno alla comunità in cui vive.

* L'Azione internazionale ingloba le azioni intraprese per allargare la portata delle attività umanitarie del Rotary e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli.

* L'Azione giovani riconosce l'importanza di dare voce e potere ai giovani e giovani professionisti attraverso programmi di sviluppo delle doti di leadership come Rotaract, Interact, RYLA e Scambio giovani del Rotary.

Le vie d'azione fanno sì che i rotariani con la loro professionalità, la loro competenza svolgano un servizio di qualità e diano testimonianza della enorme capacità del Rotary nell'incidere nella vita delle comunità migliorandone la qualità".

Salvo Sarpietro PDG

VACCARO: "DA CLUB ELITARIO A CLUB AL SERVIZIO COMPLETO DEL TERRITORIO"

Il PDG Giovanni Vaccaro ha illustrato il tema "L'associazione ieri ed oggi".

Si suole dire che ieri eravamo soci di un Club "elitario"; che oggi siamo soci di un Club votato al servizio. E' vero solo in parte ed è il frutto di un lenta e virtuosa evoluzione.

Personalmente ho avuto la fortuna, entrando nel club di Sciacca nel '76, a 27 anni, di far parte di una c.d. "elite" professionale (da classifiche e territorio non si poteva prescindere) che serviva già allora al di sopra di ogni interesse personale. Rimane sempre questa la via maestra ... I soci fondatori, dal '62 in poi, avevano già riaperto al culto una chiesa del '500, arredandola e riunendosi per la messa il sabato pomeriggio. Avevano anche realizzato la prima illuminazione artistica della Chiesa del Carmine; solo dopo Comune e Soprintendenza hanno illuminato altri monumenti. Oggi, davanti ad ogni monumento, c'è la "nostra" locandina con la storia dell'opera. Ed abbiamo tra l'altro pubblicato la collana Sciacca "Città Degna", titolo attribuito a Sciacca da Ferdinando il Cattolico, contenente saggi originali sulla storia del circondario. Tantissime altre attività di servizio si sono susseguite fino ad oggi.

Più servizio

Nel contempo ho avuto la fortuna di seguire l'opera di grandi governatori. Un esempio: Pino Gioia, Ciccio Vesco e Vincenzo Reale, in continuità, si sono impegnati in favore dei "diversamente abili" (prima, ahimè, si appellavano "handicappati") e tutto il Distretto è stato coinvolto, concependo una nuova legge regionale, emanata su proposta del Rotary. Dunque, da sempre servizio nel Club e nel Distretto.

Più apertura

Oggi c'è un Rotary più aperto e più popolare. Basta essere persone per bene e di buona volontà per far parte del Club, a prescindere da classifica, territorio e apicalità ... Alcuni nostalgici non son d'accordo, ma devono convenire che siamo più presenti nella società. Sempre a mo d'esempio, in tanti più municipi sventola la nostra bandiera il 23 febbraio! E si avverte nel territorio che lasciamo il segno, sia localmente, sia in tutta la Sicilia. E guai a dividerci! La storia non ha diviso i siciliani e non deve farlo il Rotary.

Per quest'anno complimenti ad Alfio il quale,



peraltro, insieme a Piero Maenza, nel numero di febbraio del Magazine - che purtroppo non tutti leggiamo ... - ha voluto valorizzare l'opera di tante Commissioni, la cui funzionalità dipende dai componenti! Sono i rotariani che rendono operativa qualunque commissione.

Complimenti pure per la crescita dell'effettivo. Abbiamo ingentilito e ringiovanito i Club, ma dobbiamo valorizzare ancor di più le donne ed i giovani, come ormai nelle professioni ed in società, passando dalle parole ... ai fatti.

Libro bianco su infrastrutture

Infine, a proposito di servizio distrettuale, caro Alfio, rinnovo una richiesta che sarà certamente nelle tue corde, per aggiornare una iniziativa di grande respiro, nel pubblico interesse siciliano. Ti sei occupato in tutte le aree di "infrastrutture", carenti in Sicilia quanto mai? Riunisci allora gli esperti rotariani e pubblica subito un libro bianco sulle infrastrutture indispensabili (rete autostradale, stradale e ferroviaria, porti, ecc.). Hanno stanziato 200 miliardi di investimenti in Italia post pandemia? Il tema è attualissimo! Il Rotary siciliano proponga dunque quali infrastrutture vanno realizzate e come!

Giovanni Vaccaro PDG

A woman with her hair pulled back, wearing a light pink double-breasted suit jacket and matching skirt. She is smiling and holding a small pink handbag in her right hand. The background is a plain, light beige color.

SICILIA
OUTLET VILLAGE

ARCUS REAL ESTATE

IL TUO STILE

A PREZZI OUTLET
CON SCONTI
FINO AL -70%

Fai shopping a prezzi
outlet anche da casa
con i nostri servizi a
portata di smartphone.

SICILIAOUTLETVILLAGE.COM  

SCARICA LA NOSTRA **APP** E ISCRIVITI AL **VIP CLUB**: ACCUMULA PUNTI
CON IL TUO SHOPPING E OTTieni SUBITO **BENEFICI ESCLUSIVI**

ARMANI

DOLCE & GABBANA

Salvatore Ferragamo

VERSACE

JIMMY CHOO

BROOKS BROTHERS

COACH

POLLINI

 **M** MISSONI

LA BANDIERA DEL ROTARY ESPOSTA NEI MUNICIPI



Si è ripetuta quest'anno con grande enfasi, in occasione della celebrazione del 116° anniversario della fondazione del Rotary International, la cerimonia dell'esposizione della bandiera del Rotary International sui balconi o sulle finestre dei municipi dell'isola. I presidenti accompagnati da soci hanno incontrato i sindaci per sottolineare la collaborazione che ormai da anni si è instaurata fra pubblica amministrazione e club rotariani. Gli incontri si sono conclusi con scambi di gagliardetti e volumi sulle bellezze della Sicilia e Malta.

Il governatore Alfio Di Costa ha partecipato di presenza alle cerimonie di Caltanissetta e Nicosia, ed a quella di Palermo in videoconferenza, e si è congratulato per la visibilità che i presidenti hanno saputo dare all'associazione. In tutte le cerimonie è stato dedicato un momento di sentita partecipazione alla tragica scomparsa dell'ambasciatore Luca Attanasio e del carabiniere Vittorio Iacovacci avvenuta in Congo. Le bandiere erano esposte a mezz'asta.

Diversi club hanno abbinato alla cerimonia l'esecuzione di service.

Ad Acireale, una nutrita rappresentanza di soci, si è recata presso la Comunità Madonna della Tenda di Cristo per realizzare una cospicua donazione di derrate alimentari.

Caltanissetta ha presentato l'iniziativa del paniere della dieta mediterranea.

A Gela, il club aderendo al progetto del Rotary International "Plastic Free water", ha donato agli alunni delle prime e seconde classi primarie dell'I.C.S. Primo di Gela, 300 borracce in alluminio.

A Menfi è stato consegnato un defibrillatore alla locale sezione della LILT.

Paternò-Alto Simeto ha donato al comune di Paternò due mini flavofish che sono stati installati in due piazze molto frequentate.

A Sciacca i soci hanno concluso la giornata presso la Mensa della Solidarietà, col consueto servizio di preparazione e distruzione di pasti caldi: una cena completa per gli amici più disagiati.





Acireale



Augusta

SPECIALE 116° ROTARY DAY



Bagheria



Bronte



Caltanissetta



Catania



Catania - San Gregorio



Cefalù Madonie

SPECIALE 116° ROTARY DAY



Comiso



Corleone

SPECIALE 116° ROTARY DAY



Enna



Lercara

SPECIALE 116° ROTARY DAY



Licata



Mazara del Vallo

SPECIALE 116° ROTARY DAY



Menfi



Milazzo

SPECIALE 116° ROTARY DAY



Nicosia



Niscemi

SPECIALE 116° ROTARY DAY



Paceco



Palermo - Monreale

SPECIALE 116° ROTARY DAY



Palermo



Palma di Montechiaro



Pantelleria

SPECIALE 116° ROTARY DAY



Partanna



Paternò



Piazza Armerina



Pozzallo - Ispica



Ragusa e Ragusa Hybla Herea

SPECIALE 116° ROTARY DAY



San Filippo del Mela



Sciaccia



Siracusa



Vittoria



T-Roc Sport



**Fari full LED • Pacchetto R-Line esterno
Assetto ribassato • Interni sportivi**

Scopriilo in Concessionaria

La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 6,9 l/100 km - CO₂ 157 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso le Concessionarie Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂.

DE BERNARDIS INCONTRA I PRESIDENTI 2021-22



Gaetano De Bernardis, governatore eletto 2021-22, ha incontrato i presidenti eletti della Sicilia occidentale e quelli della Sicilia orientale in due riunioni zoom alle quali hanno preso parte anche Sergio Malizia, Michelangelo Gruttadauria, Roberto Lo Nigro e Alessia Di Vita.

Governatore e componenti dello staff hanno fornito ai presidenti una serie di consigli e chiarimenti, una vera e propria istruzione di base, sulla impostazione da dare, sia per la parte amministrativa che per la gestione delle sovvenzioni e per l'esecuzione dei progetti. I punti fondamentali sono stati: regole progettuali, rapporto con la Rotary Foundation, sollecitazione dell'iscrizione al Rotary e qualificazione dei club.

In particolare, Malizia ha sollecitato i presidenti ed i segretari a completare con i dati occorrenti la scheda del club per il Rotary International. La scadenza del termine è il 31 marzo.

Lo Nigro ha dato dettagli sulle modalità di creare e gestire i progetti, sia quelli chiavi in mano messi a disposizione dal distretto, sia quelli che i club elaboreranno. Fondamentale appare il contatto con le amministrazioni locali per i permessi relativi alla realizzazione dei progetti in aree demaniali ed anche per avere garantita la loro manutenzione. Ha ricordato che i progetti indicati dal distretto riguardano la piantumazione di alberi, la salvaguardia delle api e la riqualificazione di piazze abbandonate dalla pubblica amministrazione

e molto frequentate dagli abitanti.

Gruttadauria, con l'ausilio di slide, ha ulteriormente aggiornato i presidenti sulle modalità per ottenere il sostegno della Rotary Foundation e del Distretto per le loro iniziative. Ha aggiornato sulle recenti variazioni che hanno interessato la Rotary Foundation che ha impegnato rilevanti risorse per contrastare la pandemia da Covid nel mondo. Fondamentale, ha ribadito, è la qualificazione dei club. I progetti debbono rientrare in una delle aree d'intervento: pace e prevenzione, prevenzione e cura delle malattie, acqua e strutture igienico-sanitarie, salute materna e infantile, ambiente, alfabetizzazione e educazione di base, sviluppo economico e comunitario.

De Bernardis e lo staff hanno risposto alle numerose richieste di chiarimenti sui rapporti con le amministrazioni per i progetti che hanno ricadute sul territorio e che debbono avere la caratteristica di durata nel tempo, effettiva utilità e visibilità del Rotary.



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

GOFFREDO VACCARO DESIGNATO GOVERNATORE 2023-24



Goffredo Vaccaro è stato designato governatore del Distretto 2110 per l'anno 2023-24 dalla Commissione presieduta dal PDG Alessandro Scelfo. Questa una sintesi del suo curriculum.

Nato a Mazara del Vallo l'8 novembre 1950 è laureato in Medicina e Chirurgia (specializzato in Anestesia e Rianimazione). Vedovo di Enza Asaro, con la quale ha condiviso 40 anni di matrimonio, padre di 3 figli: Daniela, Francesco e Roberto.

Vive da un anno con Antonella Lombardo, farmacista ospedaliera, socia del RC Castelvetro Valle del Belice.

In ambito ospedaliero ha diretto le unità operative di Anestesia e Rianimazione di Mazara del Vallo e di Salemi dove ha attivato l'Hospice "Raggio di Sole", operante nel settore delle cure palliative residenziali. Ha svolto numerosi incarichi di docenza e altrettanti di direzione e coordinamento in corsi e convegni organizzati sia da enti pubblici che da privati che da società scientifiche.

Nella vita associativa professionale ha ricoperto gli incarichi nell'AAROI (Associazione Anestesiologi rianimatori ospedalieri italiani) e ha fatto parte del Comitato di Redazione del periodico "l'Anestesiologo Rianimatore"; vicepresidente dell'ASDA (Accademia siciliana di discipline anestesologiche).

E' medico di bordo ring per kickboxing e pugilato e docente di "Primo soccorso sportivo" presso la Facoltà di Scienze delle Attività motorie e sportive dell'Università di Palermo. E' socio fondatore della associazione "Amici della Musica" di Mazara del Vallo della quale è stato presidente, nonché





dirigente nazionale della FIS (Federazione italiana scherma); medico volontario, nella missione umanitaria in Madagascar della nave ospedale "Elpis". Coltiva la musica e suona, per diletto, il pianoforte e l'organo elettronico.

Come rotariano è stato cooptato nel 1983 dal RC Mazara del Vallo e dal 2002 è socio del RC Salemi ricoprendo anche la carica di presidente (2003/04). Ha ricoperto i seguenti incarichi distrettuali: assistente, cosegregario distrettuale, presidente della Commissione distrettuale per la Sanità, prefetto distrettuale, istruttore distrettuale, delegato per i progetti distrettuali, presidente della Commissione BLSD; inoltre, è stato delegato allo Sviluppo dei progetti distrettuali ed è coordinatore della Task Force Salute nel corrente AR. Nel 2017 (DG John de Giorgio) forma e dirige un team di istruttori e lo iscrive nel Registro regionale dei soggetti accreditati ed autorizzati a svolgere, su tutto il territorio nazionale, i corsi di BLSD e per l'utilizzo del DAE (Defibrillatore automatico esterno).

Ha partecipato al Symposium Euro Méditerranéen sur la Paix et l'Entente Mondiale, D9010 Hammamet (2005). E' stato team leader dello

Scambio di amicizia rotariana (RFE) tra il nostro D2110 e il D4510 del Brasile. Ha partecipato al Rotary African Summit di Marrakech (2018). Fa parte del Cadre of Technical Advisers del Rotary International. E' socio onorario dei RRCC Trapani Erice e Palermo Sud. E' insignito della PHF a 3 rubini.



ROTARY FOUNDATION NEWS

Qualificazione 21/22

I Club che non avessero ancora provveduto, si affrettino a compilare l'apposito modulo, che devono sottoscrivere i Presidenti 21/22 e 22/23.

Distrettuali 21/22

Le sovvenzioni distrettuali - fino ad un massimo di 72.000 dollari in totale e fino ad un massimo di 8.000 dollari ciascuna - vanno subito progettate e richieste entro il 31 marzo p.v., rispettando le condizioni e le giuste regole, con un occhio ai criteri di selezione, che sono stati illustrati nel corso del Seminario di novembre.

La Sottocommissione - M. Gruttadauria, R. Indelicato e S. Fazi - è pronta a facilitare il compito a Presidenti e Delegati. Un primo incontro sulla Fondazione è già programmato, su iniziativa di D. Messina, D. Vernaccini ed altri Delegati, per il 12 marzo 2021, alle 21. ZOOM: ID 882 4904 9405, PW 211474. Sarà presente Giulio Koch, Coordinatore Regionale della RF. Altri incontri possiamo organizzare all'uopo, come l'anno passato. Fatevi sentire!

SISD e SIPE 21/22

Sabato 20 marzo, su ZOOM, avrà luogo il Seminario della Squadra Distrettuale; naturalmente si parlerà di Rotary Foundation e si tornerà sugli argomenti di attualità.

Sabato 17 e domenica 18 aprile, sempre su ZOOM, al Seminario di Istruzione dei Presidenti

Eletti, saremo a disposizione di questi ultimi, per trasmettere esperienze e per conseguire insieme i risultati auspicati dal DGE De Bernardis.

Rendicontazione distrettuali 20/21

Le Sovvenzioni Distrettuali stanno per essere tutte completate nelle varie Aree; il DG Di Costa è pronto a partecipare personalmente alle inaugurazioni. Si aspetta però la corretta rendicontazione affinché Distretto e Club siano in regola con le procedure.

Raccolta fondi

Comprendiamo che non è stato e non è possibile organizzare eventi pro RF "personalmente di persona" ... Ma i fondi languono, per cui, anche in vista delle premialità previste dalla Fondazione e dal Distretto, esortiamo Delegati, Presidenti e rotariani tutti a contribuire al Fondo Polio Plus (almeno 25 dollari per socio), al Fondo Annuale (almeno 100 dollari a socio), al Fondo Permanente. Il governatore auspica un rush finale! Conteremo quest'anno altri Grandi Donatori?

Continuità

La sinergia che contraddistingue l'opera del Distretto e dei Governatori che si succedono va attuata anche nelle Aree e nei Club, affinché l'azione umanitaria della Fondazione sia sostenibile, efficace e visibile.

Giovanni Vaccaro, DRFC

The
Rotary
Foundation



TABLET PER DAD: SOVVENZIONE USAID-ROTARY



Come già anticipato nei numeri scorsi, in seguito alla pandemia e alle apprezzate iniziative intraprese l'anno passato, l'Italia è stata prescelta per aiuti umanitari nei settori della salute, dell'istruzione e dello sviluppo economico. L'agenzia statunitense, fondata da John Kennedy nel 1961, sta collaborando con il Rotary, per iniziative comuni tese a rispondere alle esigenze attuali ed a prevenire quelle future.

In quest'ottica, il governatore Alfio Di Costa ha chiesto ed ottenuto per il Distretto un primo finanziamento di 100.000 dollari, da destinare alla fornitura alle scuole di più di 400 tablet - per facilitare la didattica a distanza - da consegnare in comodato d'uso temporaneo a studenti appartenenti a famiglie meno abbienti.

Ai Club che lo chiederanno nei prossimi giorni sarà fornito un tablet ogni nove soci circa; i Club potranno anche aumentare le forniture con propri fondi; dovranno però documentare al più presto la corretta consegna ai Dirigenti scolastici, secondo le istruzioni ricevute.

USAID e Rotary chiedono che gli eventi vengano adeguatamente pubblicizzati (tramite

giornali, social media, interviste, eventi, ecc.) ed all'uopo hanno predisposto un apposito logo, per noi perfezionato da Carlo Napoli, al quale potrete chiederlo, per evitare differenti modi di diffusione.

In previsione di un probabile secondo finanziamento, non prima della puntuale rendicontazione del primo, il Distretto intende favorire soprattutto i Club più virtuosi, che avranno accolto speditamente questa opportunità ed effettuato maggiori versamenti alla Fondazione. Delegati e presidenti potranno contattare la sottocommissione - R. Indelicato, F. Daina e N. Gruttadauria - per i dettagli, ma dovranno agire in maniera urgente e trasparente.

Altre comunicazioni verranno diffuse nei prossimi giorni, auspicando una indispensabile collaborazione tra Distretto, Aree, Club e rotariani tutti, sulla cui tempestività ed operosità si confida.

Giovanni Vaccaro, DRFC



INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI PROPOSTE PER IL FUTURO DEGLI SCALI SICILIANI



La Commissione Infrastrutture aeroportuali nominata dal governatore in carica Alfio Di Costa, e che fa parte della Commissione "Grandi opere ed infrastrutture" coordinata da Nino Musca, ha completato la bozza di massima dell'elaborato, che contiene lo stato delle Infrastrutture aeroportuali in Sicilia e prospettive e proposte per il prossimo futuro.

La Commissione composta da Salvatore Chisari, Orlando Lombardi, Domenico Dominici, Donato Martinez, Salvatore Milici e Mariano Rodo, ha ritenuto di fornire un contributo, che possa promuovere e sollecitare azioni incisive da parte delle istituzioni e dei soggetti coinvolti nei compiti di gestione delle attività del trasporto aereo nel territorio della Sicilia. Quindi, ha individuato proposte con ipotesi attuabili, che tengano conto del presente e soprattutto del futuro degli scali siciliani, senza peraltro volersi sostituire assolutamente ad enti ed Istituzioni che hanno la responsabilità di gestione di detto settore.

La Commissione ha prodotto attraverso incontri on line, data la situazione in atto, ed avvalendosi della conoscenza professionale dei componenti, una sintesi di temi riguardanti il trasporto aereo soprattutto in Europa, in Italia ed in Sicilia partendo dalla deregulation del trasporto aereo e citando le varie normative del settore e l'attuale orga-

nizzazione della gestione degli scali aeroportuali della Sicilia.

Ha delineato, fra l'altro, lo stato degli aeroporti siciliani, quanto occorre fare per i prossimi anni per recepire il traffico aereo e passeggeri, che transiterà fino al 2030 e che si prevede riprenderà a partire dal 2023, con un incremento del 4% annuo. Dai 193 milioni di passeggeri in transito in Italia nel 2019, ci si potrà attestare intorno al 2030, a circa 260 milioni di passeggeri ed in Sicilia dai 18 milioni di passeggeri del 2019 ai circa 25 milioni di passeggeri per anno.

Dopo avere anche analizzato lo stato giuridico-economico degli aeroporti della Sicilia, la Commissione ha affrontato il tema della privatizzazione degli aeroporti siciliani, di eventuali riforme che ipotizzano l'accorpamento di alcune società di gestione aeroportuali e quindi ha indicato l'ipotesi di aeroporti alternativi per i prossimi anni, evidenziando la necessità di un piano regionale dei trasporti più aderente allo sviluppo della nostra isola. Si sono prospettati i vari scenari che si potrebbero sviluppare e soprattutto si è convenuto sulla necessità di fare presto, in quanto detto settore si evolve velocemente e non si può corre il rischio di rimanere indietro.

Salvatore Chisari
Presidente della Commissione

NGSE- FRIENDSHIP EXCHANGE TANTI CONTATTI IN ATTESA DI SBLOCCO



Nella qualità di Delegata di NGSE (New Generations Service Exchange), ovvero la Quinta Via di Azione Rotariana per i Giovani, il 21 e il 22 novembre 2020, ho partecipato, con una relazione, alla Second International NGSE Conference che avrebbe dovuto aver luogo a Fiuggi, ma che è stata fatta on line con il collegamento con 5 continenti e 51 nazioni. Da questo primo e fondamentale incontro sono scaturiti tantissimi contatti con diversi Delegati e la possibilità di inviare nostri ragazzi dall'età di 19 ai 30 anni a fare stages o volontariato in tutto il mondo.

Considerando il periodo non favorevole per l'invio di giovani all'estero, al momento ci stiamo muovendo solo a livello nazionale, coordinati da Luciano Di Martino (Distretto 2080 - Lazio Sardegna).

Pronti ad ospitare

Nel nostro Distretto ho trovato diversi professionisti disposti ad ospitare per stages ragazzi interessati a frequentare professionalmente:

- lo studio e la clinica dove opera Maria Grazia Turco, chirurgo plastico estetico;
 - la libreria di Anna Cavallotto;
 - gli scavi archeologici che la Sovrintendenza di Siracusa sta svolgendo nel colle San Mauro (l'antica Leontinoi), proprietà di Settimo Minnella;
- tutti e tre soci del RC Catania.

- le strutture turistiche a Ragusa e a Marina di Ragusa gestite da Giovannella Tumino, socia del club di Ragusa Hybla Heraea;
 - lo studio dell'avv. Sebastiana Cali, specializzata in Diritto di Famiglia, madre di tre Exchange Students rotariani;
 - il museo d'arte moderna e contemporanea Palazzo Riso di Palermo;
- e diversi altri professionisti o aziende che sto contattando o da cui aspetto una risposta.

Contatti

I nostri rotaractiani sono favoriti tra i giovani che invieranno domanda di partecipazione specificando quale attività vorrebbero svolgere.

Invito, pertanto, i rotariani disposti ad ospitare per stages presso i loro studi o le loro aziende e/o a offrire ospitalità presso le loro abitazioni a contattarmi con le loro proposte. Invierò loro il regolamento. Penso fermamente e con entusiasmo che i NGSE possano aiutare i nostri ragazzi a crescere e a migliorarsi nello spirito e per le finalità che tutti ci proponiamo credendo nel Rotary e nei suoi principi.

Inviti

Come presidente della Commissione Scambi Amicizia Rotariana (Friendship Exchange), penalizzata dalla pandemia a organizzare solo a livello na-

SPECIALE COMMISSIONI DISTRETTUALI

zionale, nonostante i tanti inviti ricevuti da India, Brasile, Argentina, Colombia, Messico, Nigeria, ecc., ho contattato amici rotariani in Puglia, Lazio e Veneto, invitando a mia volta in Sicilia. Ho trovato molto interesse ed entusiasmo, ma, come tutti, siamo stati bloccati dalle restrizioni a cui ci siamo dovuti adeguare. Invito tutti i rotariani si-

ciliani e maltesi a partecipare a questa bellissima iniziativa rotariana dello scambio di ospitalità che ci potrà permettere di uscire dai confini regionali e aprirci al mondo.

Fernanda Paternò Castello
Presidente della Commissione



COME EVITARE LO SPRECO AL QUADRATO



“Conoscere per non sprecare: come un comportamento sano, perché cosciente, può aiutare l’ambiente, la salute, il benessere, l’economia”. Questo il titolo del convegno, organizzato dal Rotary Distretto 2110 svolto su piattaforma zoom. L’incontro, inserito tra le iniziative promosse nell’ambito della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, ha avuto come focus lo spreco alimentare “al quadrato”.

Sovralimentazione e spreco

Perché “al quadrato”? Perché, come evidenziato dal suo promotore, Giuseppe Mancini del RC Catania Sud, presidente dell’Associazione nazionale degli Ingegneri per l’Ambiente e il Territorio (AIAT), l’incontro ha affrontato, con una diversa e più ampia prospettiva, il concetto di spreco alimentare visto non più solo nella sua “tradizionale” necessità di attenzione a non gettare nella spazzatura cibo ancora buono e per il quale - durante tutte le fasi della produzione, del trasporto, della distribuzione fino ad uno smaltimento che si sarebbe potuto evitare - è stata emessa una enorme quantità di CO₂, consumati molti metri cubi d’acqua, ettari di suolo e tanta ma tanta energia, ma anche attraverso una prospettiva aggiuntiva, e che richiede una ulteriore, complementare e forse maggiore attenzione, verso quella quota di cibo che, oltre agli stessi impatti di produzione, comporta altri

gravi impatti: quelli sulla salute, sul sistema sanitario nazionale e quindi su quello economico del paese; cosa che avviene quando “lo spreco” è costituito da sovra-alimentazione; peggio, molto peggio se ciò avviene a partire dall’età infantile. All’incontro organizzato in collaborazione con l’Università degli Studi di Catania, l’AIAT il Banco alimentare Sicilia onlus e il protocollo Cuore Generoso sono stati presentati numerosi contributi specialistici con un approccio olistico e multidisciplinare.

Rifiuto organico evitabile

E’ infatti fondamentale, per capire e agire al me-



glio, saper caratterizzare qualitativamente e quantitativamente il rifiuto organico evitabile (perché ancora edibile) e tradurlo in impatti sull'ambiente. Lo ha evidenziato nel suo intervento il prof. Mario Grosso del Politecnico di Milano.

Effetti sulla salute

Ma altrettanto importante è avere un chiaro quadro degli effetti, stavolta sulla salute, di quello spreco che è sovra-alimentazione, sia nei bambini che negli adulti, come puntualmente e professionalmente approfondito dalla professoressa Lucia Frittitta dell'Università di Catania.

Spesa sostenibile

E allora un primo contributo alla lotta allo spreco "al quadrato" deve partire proprio dalla consapevolezza; consapevolezza che si deve attuare a partire da una spesa sostenibile, basata su una alimentazione sana e con attenzione alla dieta mediterranea, come esplicitato dalla dottoressa Sonya Vasto dell'Università di Palermo e presidente della Commissione per la diffusione della dieta mediterranea e prevenzione del Diabete del Distretto 2110 Rotary International.

Banco alimentare

Ma lo spreco si può combattere anche con rilevanti azioni sul territorio, come quelle che sostengono oggi in Sicilia decine di migliaia di famiglie in difficoltà, grazie al Banco Alimentare della Sicilia onlus e ai suoi operatori la cui passione, dedizione e risultati raggiunti, anche in termini di spreco evitato, sono stati brillantemente evidenziati nell'intervento del responsabile per la comunicazione Simone Piccinini

E proprio il supporto delle numerose reti istituzionali alla lotta sullo spreco alimentare è stato illustrato dalla dott.ssa Elena Alonzo, direttore del SIAN ASP Catania attraverso un attento focus sulle diverse linee guida del Ministero della Salute, del MIUR, del CREA e sulle iniziative dei Tavoli nazionali e regionali sulla Sicurezza Alimentare (TaSiN e TaRSiN).



Cuore generoso

Uno straordinario esempio di queste reti è costituito dal protocollo "Cuore Generoso", che coinvolge il Dipartimento regionale Acque e Rifiuti, la Polizia Metropolitana di Catania (che lo ha promosso), il Comune e l'ASP di Catania, il Centro Servizi Volontariato Etneo, il MAAS e lo stesso Banco Alimentare della Sicilia Onlus, come evidenziato nell'intervento della dottoressa Daniela Scuderi, tra i promotori del protocollo.

Rotary in azione

Altrettanto fondamentale è l'azione delle associazioni di service tra le quali certamente si evidenzia il Rotary International. Daniela Vernaccini presidente della Commissione per la cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile del Distretto 2110 ha infatti evidenziato l'importanza dell'azione rotariana nel supportare la comunità educante a produrre, anche su questo tema, una inversione di rotta, creando e condividendo una cultura della consapevolezza che parta dalle dinamiche individuali per sfociare in quelle collettive.

L'azione rotariana si sta sviluppando attraverso un importante programma sulle scuole che ha coinvolto in Sicilia già oltre 65.000 studenti delle scuole elementari e medie. L'importanza di azioni pratiche del Rotary è stata ulteriormente ribadita nell'intervento di Marcello Stella (Distretto 2110 - Area Etnea) trovando la necessaria sintesi nell'intervento conclusivo del governatore Alfio Di Costa, che ha sottolineato l'esigenza di professionalità nell'agire e nel fare acquisire una consapevolezza volta a innescare comportamenti sociali più responsabili, confermando la piena disponibilità del Rotary, ed in particolare del Distretto 2110, a far gioco di squadra e creare opportunità anche quando si parla a 360°, come in questo caso, di Ambiente e Sostenibilità

Giuseppe Mancini





**ABBIAMO IN TESTA...
"UN CERTO AMBIENTE"**

21
marzo
2021

Dove le montagne, i fiumi e i mari non sono di plastica
Dove non vengono sprecati energia, acqua e cibo
Dove tutti si impegnano in progetti per proteggere la Madre Terra
Dove la vita semplice è garanzia di futuro per il pianeta

Il Rotary Italia celebra il **21 marzo**
la Giornata dell'ambiente

912 Club, **40.000** rotariani impegnati nella riduzione delle emissioni e
misurazione dell'impronta ecologica attraverso www.footprintcalculator.org



Scopri le attività/promuovi i tuoi eventi su
www.rotaryitalia.it

CORSO BLS-D AI PILOTI MILITARI DI BIRGI



Il 18 febbraio la Commissione Distrettuale BLS-D presieduta da Goffredo Vaccaro, con il patrocinio del Rotary club di Marsala, presieduto da Giuseppe Abbate, ha tenuto il Corso BLS-D al personale di bordo ed ai piloti dell'82° gruppo C.S.A.R. (Combat Search and Rescue) dell'aeroporto militare di Birgi, comandato dal maggiore Angelo Mosca. Questi corsi sono assicurati con cadenza annuale dal 2015, e suggellano una partnership tra il Rotary e i protagonisti dei salvataggi nei cieli di tutta Italia, quali sono appunto i componenti del Gruppo CSAR che operano in condizioni spesso disagiate e pericolose, al limite delle possibilità tecniche e umane.

L'82° Gruppo, solo nell'ultimo anno, si è distinto per interventi di salvataggio di turisti nelle zone più impervie, trasporto di feriti in condizioni meteo impossibili, interventi in mare, spegnimento di incendi. Proprio per le loro capacità operative la prefettura ha suggellato un accordo tra il CSAR ed il 118 affinché gli elicotteri ed i loro operatori possano intervenire quando l'intervento dei mezzi del 118 risulta impossibile.

Quest'anno Goffredo Vaccaro, Riccardo Lembo, Francesco Cirrincione, Simonetta Alagna e Giuseppe Angileri, con l'aggiornamento del Corso secondo le linee guida ILCOR con l'aggiunta delle procedure di prevenzione e protezione anti-COVID, hanno consentito ai piloti ed agli operatori di bordo di rinnovare e, in parte, di acquisire la certificazione BLS-D, complemento essenziale per la loro attività quotidiana.

Il comandante del gruppo, il maggiore Angelo Mosca ha ringraziato tutti gli istruttori del Rotary impegnati nel corso, ricordando che solo negli ultimi due anni le nozioni apprese hanno permesso

a due suoi operatori di salvare tre vite, tra le quali una bambina che ha rischiato di morire dissanguata per un incidente. Uno dei salvataggi è poi stato descritto dall'operatore con una toccante lettera inviataci e che è stata letta durante il Congresso distrettuale di quell'anno.

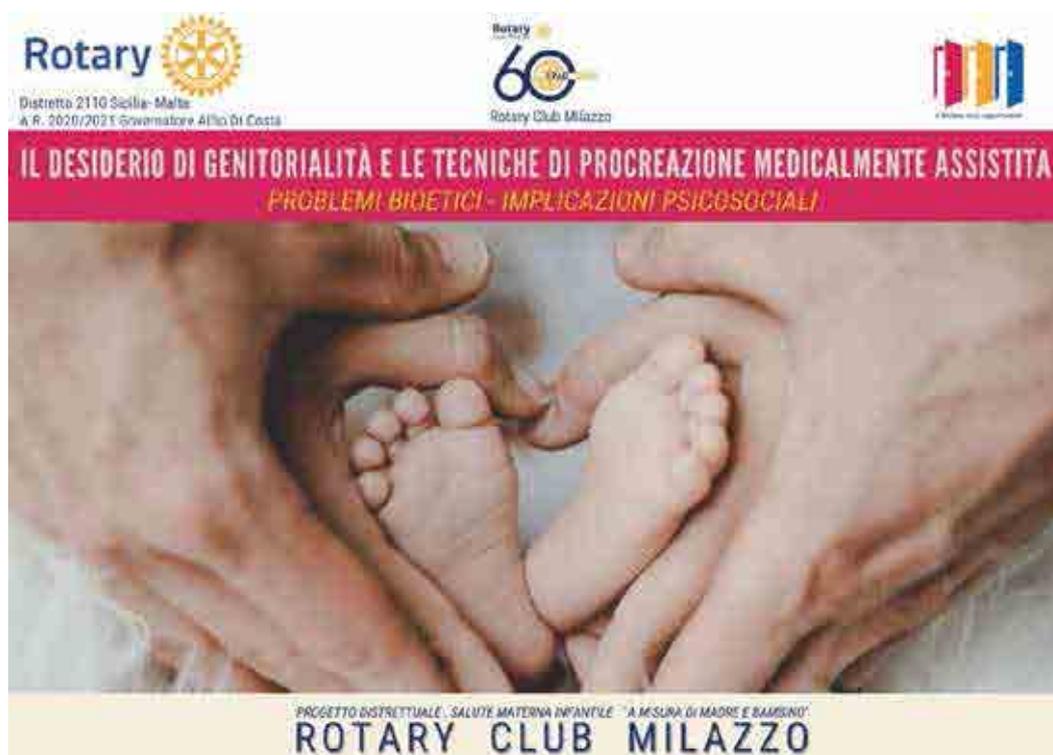
Terminato il corso, il maggiore Mosca ha voluto donare i calendari dell'Aeronautica, auspicando la continuazione del rapporto intrapreso ed il rafforzamento del processo di formazione e aggiornamento, in cambio Riccardo Lembo, in rappresentanza del Rotary club di Marsala, ha donato al comandante dell'82° Gruppo CSAR il gagliardetto del club.



DISTRETTO



COME LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA HANNO SCONVOLTO IL TRADIZIONALE MODELLO DI GENITORIALITÀ



Milazzo. Partecipata web-conference del Rotary club Milazzo sul tema *"Il desiderio di genitorialità e le tecniche di procreazione medicalmente assistita"*. Il club mamertino ha dato corso ad una sessione informativa dedicata alle scuole secondarie di secondo grado del milazzese, condotta su piattaforma da remoto con l'ausilio di Carlo Napoli e del prefetto del club Salvo Russo. Sono intervenute numerose autorità distrettuali, presidenti di club, soci rotariani, autorevoli relatori e numerosi studenti.

Dopo i saluti del presidente Maria Torre, gli interventi del governatore distrettuale Alfio Di Costa e del governatore eletto Gaetano De Bernardis, ha aperto i lavori Luigi Gandolfo in qualità di presidente della commissione distrettuale Salute materna infantile.

I temi dell'incontro sono stati di altissimo interesse per tutti e di grande impatto sociale, la nostra anima è sgomenta di fronte al mistero dell'embrione, l'animo colmo di dubbi di interrogativi di fronte al meraviglioso progredire della scienza e al perseguimento dei valori etici fondamentali che ci sono propri. Temi che investono la vita, in particolare quella della donna, nei suoi aspetti più intimi e profondi: la maternità innanzi tutto e ciò che con lei è connesso e correlato. Temi "caldi",

perché toccano i principi dell'etica e della morale, e i risvolti a livello giuridico-legislativo. Bisogna prendere atto che l'avvento delle nuove tecniche di procreazione medicalmente assistita hanno portato ad uno sconvolgimento del tradizionale modello di genitorialità

Hanno relazionato: Alberto Vaiarelli, ginecologo, sul tema *"Il Rotary come propulsore di idee fertili"*; Marianna Gensabella, ordinario di "Filosofia morale" presso l'Università di Messina, sul tema *"Procreazione medicalmente assistita. Nuovi modelli di genitorialità"*; Stefano Agosta, associato di Diritto costituzionale dell'Università di Messina, sul tema *"La disciplina italiana della procreazione medicalmente assistita: felici intuizioni e discutibili soluzioni"*; Giuseppe Cacciola, psicoterapeuta, sul tema *"Fertilità e mondo interiore: Aspetti psicologici individuali e di coppia"*.

Al convegno hanno preso parte anche Caterina Nicosia, dirigente scolastico dell'istituto Giovan Battista Impallomeni, e numerosi studenti presenti alla web conference, inserita tra i percorsi di educazione alla salute ed educazione civica con crediti formativi, e Dora Barone, vicedirigente scolastico dell'istituto commerciale Leonardo Da Vinci, e numerosi studenti.

INGRASSIA, GRANDE MEDICO E ORGANIZZATORE SANITARIO

Enna. Al Rotary club di Enna, il socio Pietro Colletta ha catturato l'attenzione dei numerosi partecipanti con una relazione su Giovan Filippo Ingrassia, medico e scienziato del XVI secolo, figura cui spetta un ruolo di primo piano nella storia della medicina e dell'organizzazione sanitaria. Originario di Regalbuto, dopo un primo periodo di formazione a Palermo, compì gli studi universitari tra Ferrara, Bologna, dove si laureò, e Padova, dove si specializzò alla scuola di Andrea Vesalio, il padre della moderna scienza anatomica, del quale furono allievi, con Ingrassia, anche studiosi del calibro di Falloppio ed Eustachio. Dopo un periodo di esercizio della professione medica in Sicilia, Ingrassia insegnò per nove anni anatomia e medicina teorica e pratica all'Università di Napoli, poi per altri nove anni nello Studium di San Domenico a Palermo e per un quadriennio a Messina.

Autore molto prolifico, scrisse opere fondamentali nel campo dell'anatomia, della patologia, della medicina legale, della prevenzione e gestione delle epidemie, nelle quali le sue scoperte segnarono passi avanti di grande rilievo nelle conoscenze mediche del tempo.

La scoperta anatomica più nota a lui attribuita è quella della staffa, l'ossicino dell'orecchio così da lui denominato, ma notevoli furono anche i suoi studi sul cranio (in particolare lo sfenoide e le cosiddette piccole ali o apofisi di Ingrassia), le vertebre dorsali, le ossa femorali, quelle del pube e i corpi cavernosi del pene.

Ingrassia fu anche protomedico del regno di Sicilia, carica assimilabile a quella di un odierno ministro della salute. In questa veste organizzò un programma preciso di igiene pubblica, che prevedeva a Palermo, per esempio, la bonifica della palude del Papireto, fronteggiò efficacemente la



peste del 1576, riuscendo a contenere le vittime a Palermo entro un numero assai ridotto ed emanò una dettagliata legislazione in materia sanitaria e di salute pubblica. Studioso geniale, Ingrassia fu protagonista di una stagione eccezionale nello sviluppo delle conoscenze mediche, in un momento storico in cui la scienza tutta, non solo quella medica, si muoveva ancora entro i confini della filosofia, ma andava pian piano svincolandosi dai principi teorici e dalla tradizione della medicina antica e medievale, compiendo passi decisivi verso l'acquisizione di uno statuto autonomo.

SIAMO SEMPRE PIÙ SUCCUBI DEI SOCIAL

Palermo. Il Rotary club Palermo, in Interclub con il Rotaract club Palermo e con il ricostituito Interact club Palermo, ha organizzato un incontro dibattito per approfondire soprattutto il rapporto tra social e giovani. Sono intervenuti Gioacchino Lavanco, professore presso il Dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione dell'Università di Palermo e Giovanni Battista Dagnino, docente di Digital Strategy & Marketing presso la LUMSA di Palermo, socio del Rotary club Palermo.

Uso inconsapevole

Il primo relatore ha sostenuto l'importanza di studiare l'influenza dei social su preadolescenti, adolescenti e giovani, che ne fanno un uso non particolarmente accorto, non attento e non consapevoli delle insidie che possono nascondersi dietro le varie piattaforme. Lavanco si è chiesto se il vero problema non sia educarli ad un utilizzo corretto, fornendo loro gli opportuni strumenti.

Giovani o adulti di chi è la responsabilità?

Gli adulti hanno una responsabilità storica e sociale nei confronti delle nuove generazioni, in quanto sono i creatori del mondo social, ma faticano ad interrogarsi sulle proprie responsabilità e cercano di analizzare invece quella dei giovani. Bisogna non dimenticare che proprio gli adulti hanno fornito spazi di aggregazione virtuali, in sostituzione di spazi reali, come oratori, centri sociali, campetti di quartiere, dove bambini e ragazzi crescevano nel confronto diretto con i coetanei. La soluzione non è certo chiedere alla scuola di fornire agli alunni gli strumenti per un uso accorto di smartphone e piattaforme social.

Amici non genitori

Il problema è da ricercare nella "adolescentizzazione" di alcune generazione di adulti, l'incapacità di rivestire il ruolo genitoriale, preferendo rivestire un ruolo amicale, che non aiuta i figli a crescere. Se i ragazzi, e adesso anche i più piccoli, passano molto tempo da soli davanti allo smartphone o al Pc, dipende solo dal fatto che i genitori non hanno tempo da dedicare loro.



Scelte emotive

Giovanni Battista Dagnino, essendo un economista, ha sottolineato che mente e corpo sono una unità, mentre i social cercano di separare le due entità, affinché le scelte sociali, che sono su base razionale, vengano ridotte a scelte individuali su base emotiva, in quanto il fine ultimo dei social è il monopolio della mente. Ha parlato, poi, del valore di Borsa di molti social e del numero dei loro utenti: Internet ne ha più di 4 miliardi e mezzo, con una penetrazione del 60%; Facebook 2,7 miliardi di utenti, circa il 57% di penetrazione, Google 922 milioni con una penetrazione di circa il 19%; Twitter 353 milioni.

Il prodotto siamo noi

Dai dati di una ricerca, che copre un lasso di tempo che va dal 2011 al 2021, si evince che è necessario distinguere tra PC e smartphone. Infatti, mentre nel 2011 sul desktop del Pc si stava in media 43 minuti e sul mobile 32 minuti, nel 2021 si stima già che a fronte di un decremento del tempo passato sul Pc, avremo un aumento esponenziale del tempo passato sugli smartphone. Dobbiamo ricordarci, ha detto il prof. Dagnino, che, quando non paghiamo un prodotto o uno strumento, vuol dire che il prodotto siamo noi, quindi l'unica possibilità di protezione è evitare la profilazione da parte dei social, limitando la fornitura di dati e preferenze. Terminando, ha suggerito come proteggerci dalle "fake news" o false notizie, che sono sempre esistite, ma che circolano molto facilmente sui social. È indispensabile verificare la fonte e la data a cui risale la prima pubblicazione.

ALZHEIMER E DEPRESSIONE: AGIRE SU FISICO E ANIMA



Catania Nord. Depressione e Alzheimer sono senz'altro oggetto di quotidiana apprensione per le ricadute che hanno nei componenti delle famiglie dove si registrano tali forme di malattie. Il Rotary club Catania Nord, presieduto da Salvatore Cultrera, ha voluto fare una riflessione con l'aiuto di esperti: Santo Di Nuovo, psicologo, Filippo Caraci, farmacologo. Sono intervenuti il governatore Alfio Di Costa e anche il socio Marcello Majorana per ricordare la figura e soprattutto le intuizioni di un maestro della psicologia, Angelo Majorana, che per primo (1958) istituì un Centro di orientamento psicologico per studenti universitari.

Una società che diventa sempre più anziana e che attualmente è anche sotto lo stress delle conseguenze della pandemia, sia per gli aspetti di vera e propria reclusione domiciliare che per i bombardamenti mediatici sulla diffusione, sui contrasti fra vari virologi con interventi di opinion leader improvvisati quanto saccenti, è sempre più soggetta all'avanzare di depressione e Alzheimer. Per Santo Di Nuovo non bisogna stare inerti e subire. Infatti, per ridurre i fattori di rischio, occorre intervenire in maniera preventiva e interdisciplinare. Significativa l'esperienza di GAIA (Gruppo Alzheimer in attività) che stimolava simultaneamente sia il paziente che i familiari o il codriver (badante) con attività cognitive (linguaggio,

memoria), motorie (movimento, equilibrio), di socializzazione. Il risultato ottenuto è stato: rallentamento dell'aggravamento, riduzione della depressione, miglioramento della qualità della vita. Insomma, il corpo non può essere curato se contestualmente non si cura anche l'anima.

Filippo Caraci ha confermato che per questa malattia diffusa al momento non vi sono farmaci capaci di bloccare il processo neurovegetativo. La depressione che spesso è associata (15%) è un fattore di rischio per cui occorre intervenire.



OSARE CON ACCORTEZZA ANCHE IN TEMPO DI CRISI



Messina Peloro. Il Rotary club Messina Peloro, presieduto da Cosimo Muscianisi, ha organizzato, insieme a tutti i club dell'Area peloritana, un incontro sulla pubblicazione: "Issiamo le vele e cavalchiamo le onde" che ha visto come relatore l'autore Sergio Malizia, consulente patrimoniale e segretario del nostro Distretto. Dopo i saluti del governatore eletto Gaetano De Bernardis e del governatore nominato Orazio Agrò, Pippo Rao, Lina Ricciardello e Attilio Liga hanno introdotto la serata soffermandosi brevemente sulla presentazione del relatore e del tema.

A seguire, è intervenuto Sergio Malizia che, dopo una approfondita analisi socio-economico-politica del grave momento di crisi attraversato dal Paese, ha affrontato il tema della serata. Malizia si è soffermato sull'onda del 2020 e sui primi mesi del 2021 ma, soprattutto, sulle sfide e le opportunità che abbiamo dinanzi, indicando alcune riforme ritenute fondamentali (P.A., giustizia, mondo digitale) insieme agli investimenti da effettuare (sanità, ricerca/istruzione, infrastrutture) per uscire dalla pericolosa situazione attuale.

Particolarmente interessante è risultata anche la parte dedicata al consulente patrimoniale ed al suo ruolo "fiduciario "per chi voglia osare" cavalcando le onde". Obiettivo prioritario deve essere quello di tutelare il proprio patrimonio proteggendolo attraverso "una attenta e personalizzata pianificazione "che abbracci più settori, da quello finanziario a quello aziendale ed immobiliare. Una sorta di ingegneria azionaria fondata sulla prudenza e tenendo presente il cliente con cui vanno stabiliti, insieme, priorità, obiettivi, strategie e mete da raggiungere. Una relazione che non ha mancato di essere una sorta di manuale di criteri finalizzati, oltre che al benessere generale della società, agli interessi prioritari di alcune categorie di persone, imprenditori ed investitori per primi. Ha concluso la serata il governatore Alfio Di Costa che si è complimentato col relatore per la puntualità e la completezza della relazione e per le interessanti indicazioni fornite al fine di "issare le vele e cavalcare le onde", anche in questo momento di difficoltà.

LUDOPATIA, PATOLOGIA SOTTOVALUTATA



Milazzo. Web-conference del Rotary club Milazzo sul tema delle ludopatie, dal titolo *"Gap tra illusioni e realtà"*, promossa per i sempre più rilevanti risvolti generati da quella che, ormai nella moderna società contemporanea, viene considerata a tutti gli effetti una patologia, talvolta, sottovalutata. Il convegno, di rilevante interesse comune per i contenuti di natura etico-sociale, è stato tenuto dal Giovanni Utano - dirigente medico psicoterapeuta presso il Ser.T di Milazzo - che ha spaziato

a tutto campo sulle diverse forme di dipendenze indotte dalle ludopatie e sulle molteplici ricadute sui singoli individui fragili, le famiglie di appartenenza e la società collettiva.

All'evento interclub, organizzato dal presidente Maria Torre, sono intervenuti il co-segretario distrettuale Giuseppe Pitari, i presidenti Francesco Giunta di Barcellona P.G, Massimo Ioppolo di Sant'Agata di Militello, Valentina Lupo di Ribera e numerosi soci ed ospiti.

LA SHOAH E I VALORI PERDUTI DEL XXI SECOLO

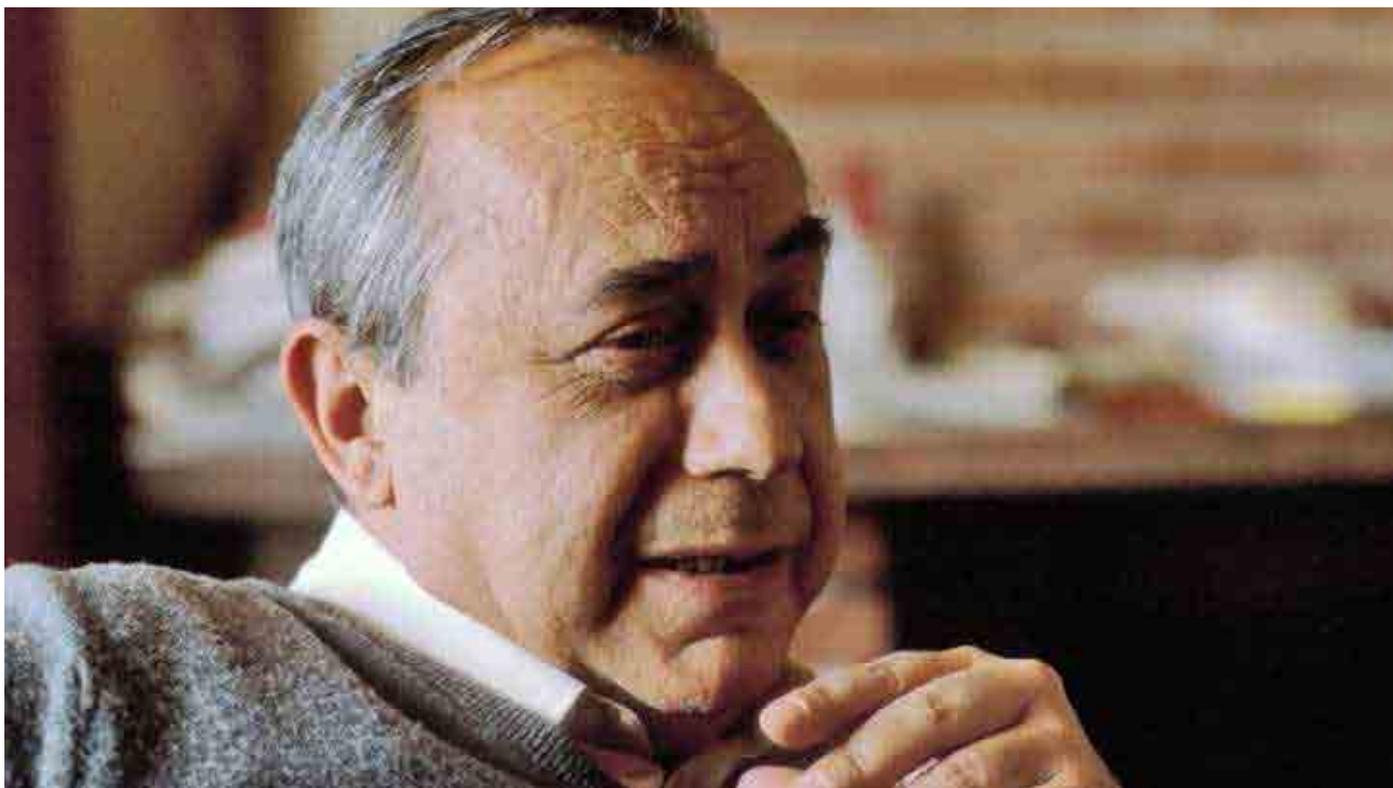
San Gregorio di Catania. Con la partecipazione del governatore Alfio Di Costa, del cosegretario distrettuale, Giuseppe Pitari, dell'assistente del governatore, Angelo Alaimo, del segretario esecutivo, Antonio Balbo, di alcuni presidenti e soci rotariani, si è svolto l'incontro organizzato dal RC San Gregorio di Catania - Tremestieri Etneo dal titolo *"La Giornata della Shoah e i valori perduti del XXI secolo"*. Fattiva e preziosa la collaborazione di Salvina Gemmellaro, dirigente scolastica dell'istituto *"Giovanni Battista Vaccarini"*, per la soddisfacente realizzazione dell'incontro che ha costituito, inoltre, occasione per attuare il service a favore dei suoi studenti.

La toccante testimonianza di Attilio Funaro, presidente dell'Istituto internazionale della Cultura Ebraica, le opportune e stimolanti notazioni di Maurizio Catania, coordinatore della Charta delle



Judeche di Sicilia per la città di Catania e la sua provincia, l'eccellente esposizione del relatore Baruch Triolo, presidente della Charta delle Judeche, hanno consentito l'acquisizione di una completa e critica visione globale della delicata questione.

RICORDO DI LEONARDO SCIASCIA "ANTISICILIANO"



Palermo. Incontro del Rotary club Palermo, dedicato ad una delle personalità più incisive e significative del Novecento culturale italiano, lo scrittore Leonardo Sciascia, in occasione del centenario della sua nascita. Scrittore, saggista, politico, giornalista, Sciascia è stato un intellettuale capace di prevedere la storia d'Italia, di viverla in prima persona e di raccontarla nei suoi libri.

"A prima vista, può sembrare paradossale definire Leonardo Sciascia un "antisiciliano", proprio lui che ha raccontato nelle sue opere la Sicilia più di ogni altro e non è riuscito a scrollarsi di dosso il suo essere siciliano". Così ha iniziato il suo intervento Enrico del Mercato, capo redattore della edizione palermitana di *la Repubblica*, ma ha continuato affermando che è un aggettivo appropriato a Sciascia se lo valutiamo attraverso le sue opere.

Tre le definizioni date per l'intellettuale Sciascia, per spiegare il suo essere antisiciliano: illuminista, eretico e profetico. Illuminista perché, nel suo scrivere, si è sempre ispirato alla giustizia ed alla ricerca della ragione, nel senso di ragionare per concatenamenti logici degli accadimenti. L'uomo Sciascia è sempre stato convinto che sia impossibile che nulla cambi se illuminato dalla ragione; da qui il suo controverso rapporto con la Sicilia e con il suo paese natio, Racalmuto. Amava la sua

terra ed il suo paese, considerava molto intelligenti i suoi concittadini, fonte di ispirazione per i suoi personaggi, ma considerava la vita in Sicilia molto lontana dalla libertà e dalla giustizia, cioè dalla ragione. Vedevo la Sicilia come una terra condannata alla immutabilità, quindi alla marginalità, non solo rispetto ai luoghi in cui si svolgeva il grande dibattito culturale italiano, ma anche rispetto al grande progresso.

Fu il primo intellettuale italiano a parlare di mafia e a farla conoscere all'Italia intera attraverso le sue opere. Già in un saggio del 1957 profetizza che la mafia, a quei tempi potente, ma legata al latifondo, riuscirà a sopravvivere ed a diventare ancora più forte se riuscirà ad aggredire le città, attraverso l'infiltrazione nella burocrazia siciliana e negli affari riguardanti l'industrializzazione dell'isola. Trent'anni dopo un'altra profezia, un articolo sui professionisti dell'antimafia, in cui individua nuovi futuri problemi: l'antimafia non può essere una bandiera opponibile a qualsiasi cosa; chi conduce una giusta efficace e necessaria battaglia antimafia non può ritenersi incriticabile. Sciascia ha avuto paura che dietro l'impegno antimafia ci fosse l'intento di arricchirsi, di far carriera o di rifarsi una nuova verginità, come purtroppo è avvenuto alcuni anni dopo.

EMERGENZA SANITARIA: DURI COLPI PER L'ECONOMIA SICILIANA



Palermo. Il Rotary club Palermo, in interclub con il Rotary club Trapani, ha organizzato online una serata su *“Gli effetti dell'emergenza sanitaria sull'economia siciliana,”* relatore Giuseppe Ciaccio, responsabile della divisione Analisi ricerca economica della sede di Palermo della Banca d'Italia. Ha introdotto l'argomento Pietro Raffa, direttore della sede di Palermo della Banca D'Italia e socio del Rotary club Palermo.

Raffa ha presentato la Nota congiunturale della Banca d'Italia sull'economia della Sicilia, aggiornata al settembre 2020. Il relatore ha approfondito come la crisi legata all'emergenza sanitaria ha avuto un impatto profondo sull'economia, in quanto nel tentativo di bloccare il virus, si è dovuto ricorrere al blocco delle attività produttive ritenute non essenziali e al distanziamento sociale.

Ciaccio ha passato in rassegna tutti i comparti dell'economia, a partire dai dati sul fatturato delle imprese. Secondo il sondaggio della Banca d'Italia su un campione di 126 imprese industriali, con almeno 20 addetti, quasi la metà delle aziende ha registrato un calo del fatturato, una quota più che doppia rispetto a quella del 2019, mentre la percentuale delle imprese che ha indicato un aumento dei ricavi si è ridotta di quasi 20 punti. Per un'impresa su tre il calo del fatturato è stato superiore al 15%.

Il turismo è uno dei comparti che più ha risentito della crisi, infatti dai dati acquisiti nel periodo gennaio-maggio i pernottamenti sono diminuiti del 60% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il calo è stato più accentuato per gli alberghi e per le prenotazioni di turisti stranieri. In aprile-maggio i flussi turistici si sono pressoché annullati e la ripresa nei mesi successivi ha interessato soprattutto il turismo nazionale.

Tra i settori più colpiti anche la ristorazione e il comparto commerciale non alimentare, come ad es. abbigliamento, calzature, auto.

All'interno dell'industria, ha continuato Ciaccio, i settori meno colpiti sono stati il farmaceutico e l'agroalimentare. Per quest'ultimo la domanda di prodotti alimentari da parte delle famiglie è risultata in crescita durante il look-down, ma la domanda complessiva è diminuita. La maggiore contrazione della domanda si è avuta per il comparto caseario e per il vitivinicolo, più legati alle presenze alberghiere e alla ristorazione. Nell'agricoltura, inoltre, si sono manifestati problemi di reperibilità di manodopera per il raccolto. Sul mercato del lavoro le ripercussioni dell'emergenza sanitaria sono state rilevanti, ma il blocco dei licenziamenti e il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ha attenuato l'impatto.



PARTE IL CONCORSO “LEGALITÀ E CULTURA DELL’ETICA”

Palermo. E' giunta al suo decimo anno l'azione interdistrettuale "Legalità e Cultura dell'Etica" con il compito di favorire nella società e soprattutto nei giovani azioni positive per lo sviluppo di una coscienza etica, consapevole e coerente con i principi della legalità. Il Rotary club Palermo Agorà, in collaborazione con la commissione distrettuale e il delegato per l'Area Panormus, Tommaso Puccio, ha organizzato insieme ai club Palermo Mondello, Palermo Sud, Costa Gaia, Palermo Baia dei Fenici e dei Rotaract club Palermo Agorà e Palermo Baia dei Fenici un incontro sul tema "Legalità e cultura dell'etica: il Rotary ed i giovani". All'interclub, seguito su piattaforma zoom da diversi altri club, hanno partecipato il PDG Titta Sallemi e il PDG del Distretto 2100 Maria Rita Acciardi. Sono intervenuti in qualità di relatori Beatrice Scimeca, del RC Palermo Agorà, e Tommaso Puccio, socio del RC Palermo Mondello. Beatrice Scimeca, avvocato civilista, già presidente della commissione distrettuale Legalità e cultura dell'etica nell'annosociale 2018-2019, ha affrontato i temi connessi alla legalità e all'etica professionale e rotariana. In particolare, ha approfondito gli aspetti legati alla lealtà e probità, correttezza, dignità e decoro professionale, richiamando il principio dell'integrità, come valore rotariano, in ogni circostanza e in ogni comportamento, e la responsabilità nell'osservanza delle regole, la cultura dell'etica civica, il rispetto della persona come fondamento di solidarietà e di difesa dei diritti umani.

Ha fatto seguito la relazione di Tommaso Puccio, relativa alla sua esperienza di questi 10 anni di vicinanza ad un concorso che coinvolge da diversi anni la maggior parte dei distretti italiani, circa 250 istituti secondari inferiori e superiori nonché qualche studente universitario, e che ogni anno vede al forum conclusivo centinaia di giovani entusiasti di ritirare i riconoscimenti ricevuti. D'altronde, gli argomenti scelti come tema del bando rivolto alle scuole sono stati sempre di grande attualità, dall'equità fiscale, alla corruzione, ai tempi della giustizia, al cyberbullismo, al rispetto della persona, all'immigrazione.

Quest'anno del decennale la cerimonia è prevista il 14 maggio, presso la Piazza del Campidoglio in Roma. Il tema del concorso del 2020/21 ha per titolo: "Emergenza sanitaria ed economica tra diritti, libertà sospese, solidarietà ed interessi comuni: il ruolo delle istituzioni e dei cittadini". La scadenza del bando è fissata al 20 marzo, con invio di elaborati solo via mail in formato digitale, per motivi di sicurezza.



RICORDO PER NON DIMENTICARE L'ORRORE DI CAMPI DI CONCENTRAMENTO E FOIBE



Palermo Baia dei Fenici. Due eventi interessanti hanno visto riuniti diversi club dell'Area Panormus e del Distretto e non solo (vi sono stati anche collegamenti da parte di altri club italiani e del Magreb) capitanati dal club Palermo Baia dei Fenici, quale organizzatore.

Il primo, dal tema: "Ebrei in Sicilia e la Giudecca di Palermo", ha perseguito, il dialogo culturale tra il club Palermo Baia dei Fenici ed il nostro Distretto, da una parte, ed i rappresentanti dello Stato ebraico, dall'altro, già iniziato il 27 gennaio dell'anno scorso, per ricordare quanto accaduto alle popolazioni di religione ebraica ad opera dei nazisti attraverso le deportazioni e le stragi nei campi di concentramento.

Il governatore, Alfio Di Costa ed il presidente del club Palermo Baia dei Fenici, Grazia Vella, si sono soffermati sul significato di questo giorno organizzato per la memoria ebraica, correlando il tema ai valori rotariani del servizio. Ospiti dell'incontro la presidente dell'Istituto siciliano di studi ebraici, Evelyne Aouate, e l'ambasciatore d'Israele a Roma, Dror Eydar, i cui interventi sono stati preziose testimonianze su verità della storia ebraica, dure, amare, orgogliose.

Introdotti da Pasquale Hamel, scrittore, sono seguiti poi i contributi dei relatori Nicolò Bruno, past president rotariano, e Nicolò Bucaria, archeologo, che hanno spaziato dalle rilevazioni archeologiche della presenza ebraica nella Sicilia orientale a quelle della Sicilia occidentale e a Palermo in particolare.





L'incontro ha sottolineato quanto sia fondamentale ricordare il valore di ogni comunità, quella ebraica in particolare, e quanto sia importante capire che nessuna civiltà può essere dimenticata né annullata da alcun genocidio.

Ogni violenza in tale direzione, e la shoah lo è stata, è una violenza esercitata contro la storia ed i suoi insegnamenti.

Il secondo dal tema: "Il Giorno del Ricordo" è stato organizzato dal club sempre mosso dal principio del voler ricordare per allontanare l'oblio sugli orrori dell'uomo ed in particolare sulle vittime dei massacri delle foibe avvenute in Istria, Fiume e Dalmazia tra il 1943 e il 1947 e sul conseguenziale esodo giuliano-dalmata.

Nella serata sono intervenuti Alfio di Costa, Grazia Vella, Giorgia Görner Enrile, vicepresidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia.

I lavori sono stati introdotti da Fabio Torre, geologo e presidente del R.C. Palermo Parco delle Madonie, con una relazione sul paesaggio carsico.

Pasquale Hamel, insieme alle autrici Marilù Furnari, dirigente medico ARNAS civico, e Martina Spalluto, studentessa del liceo S. Cannizzaro, hanno invece presentato il libro: "L'esule Fiumana: racconto di una vita".

Pasquale Hamel e le due autrici del libro hanno ricordato come, con il ritorno di questi territori alla Jugoslavia, ebbe inizio una rappresaglia feroce che colpì molti cittadini italiani innocenti, ritenuti implicitamente colpevoli di aver vissuto sotto il regime fascista.

Fino a configurare quella che oggi non solo gli storici descrivono come una vera e propria pulizia etnica: prigionia, campi di lavoro forzato e morte nelle foibe che coinvolsero fra le 4.000 e le 5.000 persone, secondo una stima ancora approssimativa, comprese le salme recuperate e quelle stimate nonché, oltre a quanti furono infoibati ed i molti che morirono nei campi di concentramento jugoslavi. Riuscirono a fuggire fra 250 e 300 mila. Fabio Torre durante il suo intervento ha spiegato la conformazione delle foibe, cavità naturali formate da grandi caverne verticali presenti in Istria e Friuli-Venezia Giulia e anche nelle nostre Madonie. Veri e propri inghiottitoi naturali, molto diffusi nelle zone carsiche: la cavità si restringe scendendo in profondità per poi chiudersi e riallargarsi in un bacino, una forma che rende difficile la risalita e i soccorsi.

Gli eccidi delle foibe commessi dai partigiani jugoslavi vedevano le vittime spesso gettate vive in queste cavità.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PER COMUNITÀ E OSPEDALI



Stretto di Messina. Il Rotary club Stretto di Messina e i giovani del Rotaract insieme per la solidarietà. Fermate dall'emergenza Covid-19 le classiche attività, i soci dei due club-service hanno comunque portato avanti e sostenuto importanti iniziative benefiche, coniugando i valori rotariani e lo spirito natalizio.

Dopo il ventilatore polmonare donato lo scorso aprile all'azienda ospedaliera Papardo, i Rotary Stretto di Messina si sono nuovamente impegnati a favore del territorio e consegnato una lavatrice alla CTA (Comunità terapeutica assistita - Comunità psichiatrica ad elevata intensità terapeutica) con sede alla Cittadella della Salute di viale Giostra e diretta dal dott. Pietro Cuzzola. Inoltre, lo stesso dirigente è stato il relatore della web-conferenze "La salute mentale ai tempi del coronavirus" che, introdotta dalla presidente del club-service, Mary Guerrera, è stata l'occasione per fornire importanti informazioni su ruolo, funzionamento e stra-

tegie delle comunità terapeutiche assistite. Le attività benefiche, però, non sono finite qui: in collaborazione con il Rotaract Stretto di Messina, presieduto da Alice Severo e alla presenza del past president Antonino Arena e del segretario Gaia Costa, sono stati donati 40 cestini di Natale ai bisognosi della parrocchia Santa Maria Immacolata di Contesse di don Santino Cannistrà, mentre, in collaborazione con il Comune di Messina e con il socio Ruggero Aricò, è stato offerto un significativo contributo all'iniziativa "Scatola scaldacuore", promossa dal sindaco, Cateno De Luca, e dall'assessore alle politiche sociali, Alessandra Calafiore, e dedicata alle famiglie meno fortunate, ai senza fissa dimora e ai ragazzi ospitati nelle comunità. Il Rotary club Stretto di Messina si è subito attivato anche nel nuovo anno e il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, ha donato tre tablet alla Comunità terapeutica assistita del comune di Naso.

DISTRIBUITI PRODOTTI ALIMENTARI CON LA CARITAS



Ragusa. Pacchi dono con prodotti alimentari da distribuire direttamente presso la Caritas Diocesana e presso alcune parrocchie cittadine. E' il service che il più antico club dell'area iblea ha programmato in piena pandemia.

In tal maniera si è certi che gli aiuti andranno a chi davvero necessita. Una scelta della presidente, Patrizia Rosafalco, d'accordo con il direttivo del RC Ragusa. Del resto, la collaborazione con la Caritas Diocesana di Ragusa è, per il club fondato nel 1956, storia antica. L'organizzazione diocesana ha strumenti ed organizzazione molto rodati, frutto di decennale esperienza nel settore dell'assistenza agli ultimi.

“Abbiamo deciso di intervenire in questa modalità – spiega la presidente Rosafalco – perché l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid ci ha mostrato in tutta la sua drammaticità la condizione di decine e decine di famiglie nella nostra città, che pure mantiene ancora standard abbastanza elevati rispetto al circondario. I contatti ormai decennali con la locale Caritas, che voglio ringraziare nella persona del direttore Domenico Leggio, hanno facilitato il nostro service. L'aspetto molto bello, anche emozionante devo dire, è stato l'apporto di molti soci non soltanto con un contributo economico da aggiungersi a quello del club, ma mettendosi in prima persona a confezionare i pacchi di beni alimentari, in una visione perfettamente rotariana del servizio”.



COLONNINA ALLA SCUOLA E BORRACCE AGLI ALUNNI



Caltanissetta. Nei locali della scuola media Giovanni Verga di Caltanissetta, ha avuto luogo la consegna ufficiale della colonnina per l'erogazione di acqua potabile donata dal Rotary club Caltanissetta nell'ambito del progetto denominato "free water - plastic free", ovvero acqua libera a scuola e rifiuto dell'uso della plastica.

Nel pieno rispetto delle regole anti-covid, sono state consegnate ad una rappresentanza degli alunni borraccine metalliche e l'opuscolo informativo a fumetti "Gigi e l'acqua", mentre all'istituto scolastico è stata donata una colonnina per l'erogazione gratuita dell'acqua potabile ad uso degli allievi e del personale docente e ata.

E' in corso la consegna di borraccine e opuscoli - a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria - anche ai dirigenti scolastici di altre scuole della città e dei comuni di San Cataldo, Mussomeli,

Riesi, Mazzarino, Sommatino, Delia, Gela e Nisemi, i quali si occuperanno poi della distribuzione a tutti gli alunni. Non appena le condizioni sanitarie lo consentiranno, il Rotary club, con la collaborazione di Legambiente, terrà in tutte le scuole coinvolte nel progetto conferenze informative sulle buone prassi da seguire per utilizzare al meglio le risorse idriche pubbliche e per evitare al massimo l'uso della plastica.

Dopo la scuola media Giovanni Verga ed altri istituti della città, a beneficiare della donazione di una colonnina per l'erogazione di acqua potabile sono stati gli studenti ed il personale del Consorzio universitario nisseno. Nella sede di corso Vittorio Emanuele, la consegna è stata effettuata al presidente del Consorzio, Walter Tesauro, in rappresentanza degli studenti.



CASA ROTARIANA DI FORMAZIONE E DONAZIONE ATTIVA NEL QUARTIERE PIGNO DI CATANIA



Catania Duomo 150. Aderendo allo scopo per il quale esiste il Rotary, il Servizio in amicizia, secondo quanto recita il nostro storico motto - "Servire al di sopra di ogni interesse personale" - nonché il recentissimo tema presidenziale 2021/22 - "Servire per cambiare vite" - il RC Catania Duomo 150, nel proprio piccolo, esprime il suo quotidiano impegno rotariano proprio attraverso il service. Infatti, martedì 16 febbraio 2021, assieme al Rotaract Catania Duomo e Viagrande 150, abbiamo tenuto una giornata di service volontario e gratuito a costo zero, rivolto alla popolazione nel territorio.

Assieme alla associazione Si-Ro, abbiamo fatto una piccola rivoluzione nel territorio: abbiamo creato una Casa rotariana per i bisognosi, che si trova a Catania, in via Monsignor Buonaventura Segusio n. 30, nel quartiere di frontiera del Pigno. Si tratta di locali sequestrati dalla magistratura catanese alla mafia, in virtù della legge La Torre, ed assegnati a noi per il servizio. In questi locali, che abbiamo ristrutturato, "con la mente, con il cuore e (soprattutto) con le mani", come diceva Paul Harris, abbiamo fatto e facciamo qualcosa per l'emergenza della fame, qualcosa di umile, che ha anche la forza di un miracolo.

In primo luogo, facciamo autentica formazione rotariana funzionale, educandoci alla solidarietà, all'empatia, a riconoscere l'umanità presente nelle persone bisognose. In secondo luogo, assicuriamo a tutte le persone indigenti del quartiere - senza distinzione di etnia, di lingua, di naziona-

lità, di fede religiosa e di ideologia - un adeguato sostegno alimentare ed al contempo una corretta e sana alimentazione, attraverso la distribuzione gratuita di generi alimentari di prima necessità. Questa azione è supportata da valori nei quali tutti i rotariani che vi collaborano si riconoscono: dono e gratuità dell'azione, condivisione dei bisogni, lotta allo spreco alimentare, solidarietà senza distinzioni di razza o di religione e fiducia. Cari presidenti, vi chiedo di collaborare con i vostri club anche voi, con noi, al servizio che facciamo nella nostra Casa rotariana. Chiamateci al 3337199579.



DONATA BIANCHERIA AI PAZIENTI PIÙ BISOGNOSI DELL'OSPEDALE



Mazara. Il Rotary club Mazara ha donato all'ospedale "Abele Ajello" biancheria per indigenti. A consegnare le grosse scatole con il materiale è stato il presidente Lillo Giorgi, accompagnato da diversi soci nel corso di una cerimonia. Il cappellano di "Gesù Confido in Te" dello stesso nosocomio, don Antonino Favata, ha ringraziato il club per la donazione, a seguito di una raccolta fondi per 2.000 euro, di biancheria intima di prima necessità per i pazienti poveri ricoverati presso l'Ospedale "Abele Ajello" di Mazara del Vallo. Lillo Giorgi ha ringraziato i soci ed in particolare Vinnuccia Di Giovanni ed Enzo Modica che si sono spesi per questa iniziativa.

Alla cerimonia sono intervenuti: il commissario dell'Asp di Trapani, Paolo Zappalà, il direttore sanitario dello stesso nosocomio mazarese,

Giuseppe Morana, il direttore amministrativo Giusy Catanzaro, la dirigente dell'U.O.C di Pediatria, Maria Rosaria La Bianca, la responsabile del "Nido" dell'ospedale "Ajello", Lucia Sciacca, e molti operatori sanitari, medici e infermieri. Presenti anche il presidente del consiglio comunale, Vito Gancitano, ed in rappresentanza della giunta Quinci, l'assessore al Bilancio, Caterina Agate. Infine, il presidente Giorgi ha omaggiato con un gagliardetto del Club il commissario Zappalà e il direttore Morana.

La scorsa primavera il club mazarese aveva donato 750 mascherine mediche certificate allo stesso ospedale di Mazara del Vallo. Il materiale sanitario è stato razionalizzato secondo le esigenze dei diversi reparti ospedalieri.



BUONI CULTURA AD ALUNNI CHE HANNO COLORATO LA POLIO

Pachino. Nei locali della biblioteca dell'istituto comprensivo G. Verga, si è svolta la premiazione del concorso "Coloriamo la polio" indetto dal Rotary club di Pachino e rivolta alle classi quinte della scuola primaria.

Alla presenza della presidente del RC Pachino, Laura Buggea, della dirigente Grazia Maria Caruso e dei genitori degli alunni premiati, sono stati consegnati i buoni cultura ai cinque alunni della classe V H, Ciciarella Domenico, Civello Giuseppe, Cugno Salvatore, Dicorradò Simone e Sciascia Marco, che hanno realizzato insieme il disegno e che ha ricevuto più "like" nella pagina Facebook del Rotary club di Pachino.

Durante la cerimonia la presidente Buggea si è complimentata con gli alunni per la qualità del lavoro svolto sottolineando come la tematica proposta nel concorso "Coloriamo la polio", cioè l'eradicazione di una grave malattia come la poliomielite grazie alla scoperta e alla diffusione del vaccino, sia oggi attualissima e ci porta a fare una seria riflessione sull'importanza che oggi riveste



la vaccinazione per contrastare la diffusione del virus Covid-19, augurando loro di tornare al più presto a vivere la loro vita, liberi e sicuri.

LAVATRICE E CARROZZINA DONATE A COMUNITÀ DI DONNE E OSPEDALE

Sciacca. "Il Covid non ferma le attività del club di Sciacca sempre pronto ad accogliere le istanze della propria comunità.

E così eccoci accorrere in aiuto delle donne vittime di violenza, ospiti dell'istituto Padre Cusmano, rimaste prive di lavatrice; e dell'ospedale di Sciacca - Reparto di Emodinamica e Cardiologia interventistica, che necessitava di una carrozzina per il trasporto dei pazienti da e per la corsia, non facilmente reperibile - o comunque non in tempi celeri - dalla farmacia interna.

Il sorriso delle amiche della comunità e delle suore che le accolgono ed i ringraziamenti del dirigente dell'UO di Emodinamica, Fabio Abate, e di tutta la dirigenza dell'ASP, cementano il nostro impegno, lo arricchiscono di entusiasmo e voglia di servire e sono la concreta testimonianza di quanto il club, con la sua azione instancabile, sia considerato un punto di riferimento affidabile da tutta la comunità saccense.

Ai soci la gioia del donare e del servire in modo efficace"



ADOTTATA LA SCUOLA LIVIO TEMPESTA AGLI ANGELI CUSTODI



Catania Duomo 150. Un coraggioso progetto di servizio volontario nel territorio, è stato messo in pratica dal Rotary club Catania Duomo 150 e dal Rotaract club Catania Duomo e Viagrande 150, volto primariamente a stimolare ed a potenziare, nell'utenza della scuola "Livio Tempesta" - costituita in prevalenza da minori a rischio - la frequenza e l'assiduità alla vita scolastica, per scongiurare il rischio di abbandono e di devianza. Inoltre, il progetto si propone di collaborare con la scuola nell'educare i minori all'acquisizione di comportamenti sociali leciti, eticamente corretti e responsabili, per la vita del singolo e del gruppo, e nell'integrare l'insegnamento scolastico con attività extra-scolastiche complementari.

"#Adottiamounascuola", così è stato chiamato il programma operativo di interazione tra i soci del club ed i ragazzi a rischio dell'istituto, programma la cui priorità è la promozione della legalità, dei principi etici, della convivenza civile, dentro e fuori dal plesso scolastico, del rispetto per la diversità, dell'integrazione, della partecipazione, dello spirito di collaborazione, dell'empatia, della creatività e della sportività, assieme alla valorizzazione ed alla integrazione delle risorse didattiche della scuola.

A questo scopo, lunedì 22 febbraio 2021 il club ha concordato con la dirigenza della scuola un protocollo di intesa, il cui obiettivo, da realizzarsi attraverso l'impegno e la diretta e gratuita partecipazione dei soci del club, consiste nell'attuare attività di doposcuola, di sport non agonistico, di

laboratorio artistico e creativo, di animazione, di formazione etica, di aggregazione sociale, di integrazione fra culture diverse e di consulenza legale. Sono previsti inoltre lavori di ristrutturazione e di ripristino degli intonaci delle strutture murarie dei tre plessi scolastici.

Infine, in occasione dell'incontro tra la dirigenza scolastica ed il club, sono stati donati ai piccoli alunni indigenti dell'istituto materiali di cancelleria e di disegno tecnico ed artistico, necessari per lo svolgimento delle attività scolastiche. Tanto al RC Catania Duomo 150 quanto al RAC Catania Duomo e Viagrande 150 farebbe molto piacere che anche altri RC dell'area catanese collaborassero attivamente in queste nostre attività di Servizio.

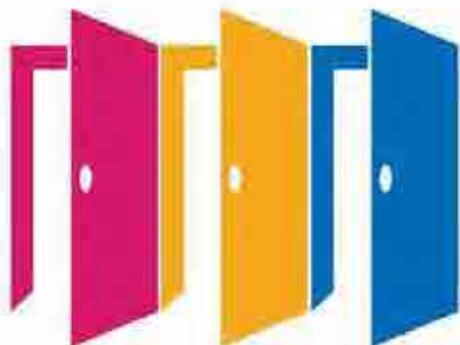
La sede principale dell'istituto scolastico comprensivo "Livio Tempesta" ha sede istituzionale in via Gramignani, nel popolare quartiere degli Angeli Custodi, a pochi passi da piazza Duomo. Gli Angeli Custodi è quartiere caratterizzato da diffusa incultura, semi-analfabetismo, dissoluzione dei nuclei familiari e dei loro valori tradizionali, disoccupazione, lavoro nero, indigenza, assenza di centri di aggregazione sociale e da scarsa presenza delle istituzioni e delle forze dell'ordine: fenomeni i quali, a loro volta, favoriscono l'immiserimento e la ghettizzazione del tessuto sociale locale nonché l'emergere di devianza e di criminalità, in alternativa ai valori della società civile, con elevata incidenza nelle fasce minorili.

ALIMENTI, VESTIARIO E GIOCATTOLI ALLA PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Milazzo. Una qualificata delegazione del club marmertino ha donato alimenti, vestiario e giocattoli presso la parrocchia di San Rocco noto riferimento, nella cittadina milazzese, quale sede di raccolta e distribuzione di beni destinati ai nuclei familiari e alle persone più indigenti. Il service promosso dal Rotary Iclub Milazzo, ha visto impegnati in prima persona, oltre al presidente Maria Torre, il socio Attilio Andriolo, ideatore e coordinatore dell'iniziativa, il presidente incoming Giacomo Le Grottaglie con la moglie Mariateresa, i past president Sergio Castellaneta, Alessandro Seminara e i soci Giusep-

pe Di Giovanni, Enrico Liuzzo, Ada Betto e Mariella Iannelli. L'iniziativa si è resa possibile grazie anche al notevole interessamento offerto da Santino Smidile, mentre la distribuzione di quanto raccolto è stata curata e coordinata da Gaetano La Malfa. Il Rotary club Milazzo, come già recentemente annunciato in occasione del service condotto a favore della Parrocchia di S. Papino, prosegue, anche con questa nuova iniziativa, le molteplici attività di aiuto attivo alla comunità locale programmate, nel segno di una storica tradizione sociale, a fianco delle istituzioni pubbliche e private.



**Rotary Opens
Opportunities**



29 VOLONTARI PRONTI A DONARE

Licata. Il Rotary club di Licata, con la preziosa collaborazione della locale sezione dell'Adis, ha organizzato una campagna di sensibilizzazione volta a cooptare quanti più nuovi donatori possibili. In tale quadro, il Rotary di Licata ha comunicato, la scorsa settimana, il nominativo di 40 potenziali nuovi donatori da sottoporre a pre-donazione, volta a verificare la loro compatibilità a donare. Contattati telefonicamente dall'Adis di Licata per un primo triage telefonico, solo 11 di questi non hanno potuto effettuare la pre-donazione per incompatibilità temporanea (dovuta all'assunzione di farmaci incompatibili ma riservandosi, tuttavia, di eseguirla non appena tale motivo ostativo venga meno per il decorso del tempo).

Di conseguenza, 29 potenziali nuovi donatori hanno effettuato il prelievo presso la sede Adis di Licata e gli stessi, eseguite le dovute analisi del sangue, diverranno a tutti gli effetti donatori del sangue facendo la loro prima donazione. Sia il



responsabile Adis di Licata, Carmelo Castiglione, che il presidente Tony Ragusa, unitamente a tutti i soci, hanno manifestato grande entusiasmo per il risultato raggiunto.

CONSEGNATE PLACCHE PEDIATRICHE ALLA CRI



Licata. Il Rotary club di Licata continua la propria attività a sostegno del territorio in cui insiste con la propria presenza sempre più concreta ed effettiva. Così, il 12 dicembre 2020, presso i locali della CRI, il presidente Tony Ragusa, insieme ai soci, ha provveduto alla consegna delle "placche pediatriche" alla CRI che fino a quel momento ne era sprovvista con conseguenti grandi difficoltà

quando a richiedere l'intervento degli operatori della Croce Rossa erano pazienti in età pediatrica. Si tratta di uno dei tanti progetti facenti parte di un programma ben più complesso finalizzato a garantire la precisa ed effettiva presenza del Rotary come club service nella propria realtà territoriale.

CONSEGNATI GLI ATTESTATI DEL CORSO BLSD

Palermo Baia dei Fenici. Si è svolta presso la biblioteca comunale di Isola delle Femmine, la cerimonia di consegna degli attestati del corso di BLS full D e Defibrillatore con DAE dello scorso novembre 2020. A seguito della donazione di 3 defibrillatori da parte del Rotary International - Distretto 2110, Sicilia e Malta – club Palermo Baia dei Fenici, Giuseppe Chiarello, allora presidente, ha promosso l’iniziativa accolta dalla precedente amministrazione comunale guidata da Stefano Bologna. Alla presenza dell’attuale sindaco Orazio Nevolo si è quindi proceduto alla consegna degli attestati ai corsisti.

Gli attestati sono stati consegnati dal presidente in carica del club Grazia Vella, coadiuvata dagli istruttori Franco Dones, vicepresidente della com-



missione BLSD, Paolo Galante ed Emilia Occhipinti, e dallo stesso ideatore del progetto, il past president del club, Giuseppe Chiarello.

SACCO DELLA BEFANA PER I BAMBINI DELLO ZEN



Palermo Mediterranea. Il Rotary club Palermo Mediterranea ha deciso di consegnare alla parrocchia di padre Pertini allo Zen “il sacco della befana scaldaCuore” per i bambini bisognosi. Semplici sacchi colorati in verde, in cui sono stati

inseriti una cosa golosa, una cosa che riscalda (guanti, sciarpa, plaid, ecc), un giocattolo e un biglietto con un pensiero gentile per un bambino destinatario del sacco.

COMPLETATO LABORATORIO DI INFORMATICA PER ANGELI CUSTODI



Catania Duomo 150. L'insegnamento di Paul Harris ha indotto i rotariani del Rotary club Catania Duomo 150 a scendere in campo, nel quartiere di frontiera degli Angeli Custodi, per svolgere il vero service rotariano - quello che si fa con il cuore, con la mente e, soprattutto, con le mani, come diceva Paul Harris - nei confronti dei bambini e degli adolescenti a rischio, ai quali offriamo gratuitamente servizio di doposcuola e di laboratori artistici, culturali, sportivi e professionali, nella "Casa Rotariana" del club, di via Villascabrosa 128 A, in collaborazione con l'associazione "Stella Polare" ONLUS.

Infatti, in collaborazione con il Rotary club Catania Ovest e con i militari statunitensi volontari del Comando logistica NAVSUP FLC della base USA NAS Sigonella, abbiamo completato, mediante la tinteggiatura delle pareti, l'allestimento del nostro Laboratorio di informatica, dedicato ai bambini ed agli adolescenti del quartiere.

In questo laboratorio abbiamo già iniziato, nel nostro servizio di doposcuola, a educare i ragazzi di strada all'uso pratico degli strumenti informatici, al pensiero computazionale, come risorsa per stimolare la creatività ed al pensiero divergente, nonché alla fruizione di applicazioni utili all'apprendimento del coding, della matematica, della geometria, dei principi dell'economia e delle opportunità del mondo del lavoro.

Inoltre, abbiamo tinteggiato le pareti e preparato il manto erboso del terrazzo, sul tetto della nostra Casa rotariana, dove stiamo allestendo un campo di calcio, per far giocare i ragazzi ed allontanarli, attraverso lo sport, dalla delinquenza. Sempre ai ragazzi ospiti della nostra Casa rotariana abbiamo consegnato la macchina "Spremisalute", donata dalla sig.ra Paola Nicolosi, per offrire loro, durante lo studio e lo sport, delle premute integrali di frutta fresca, componente essenziale della nutrizione mediterranea, nell'ambito del nostro progetto di educazione alimentare delle nuove generazioni.



CORSO BLSD PER I VIGILI URBANI



Caltanissetta. Si è svolto sabato il secondo corso di Blsd organizzato dal Rotary club di Caltanissetta per la Polizia municipale del capoluogo. L'evento è stato curato dalla Commissione Blsd del Distretto Rotary. Il corso, cui hanno partecipato 11 vigili urbani, è stato tenuto dal presidente della commissione, Goffredo Vaccaro, e dal dott. Salvo Alaimo. "L'arresto cardiaco improvviso - ha spiegato il dott. Vaccaro - colpisce circa 60 mila persone ogni anno in Italia con esiti spesso letali. La

gran parte di queste persone può essere salvata eseguendo alcune semplici manovre come il massaggio cardiaco o con il defibrillatore. Il soccorso deve arrivare entro 5 minuti altrimenti le probabilità di successo si riducono drasticamente".

Al corso hanno partecipato Salvatore Acciaio, Pier Fortunato Arena, Alessio Buono, Diego Gioia, Raimondo Massimo Faletra, Marco Lisciandra, Michele Maira, Giuseppe Maniscalco, Massimo Mastrosimone, Giuseppe Paternò e Renato Sferrazza.

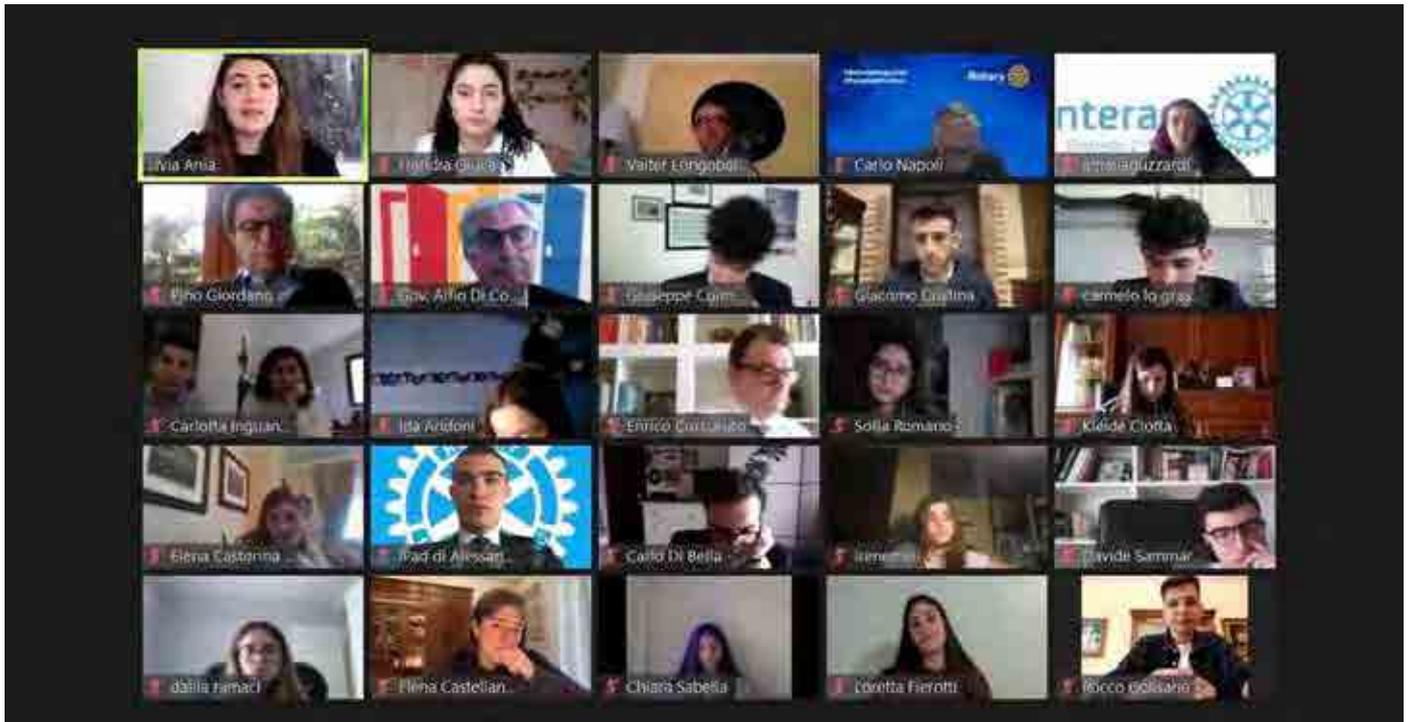
INCONTRO CON IL SINDACO PER I PROSSIMI SERVICE

Milazzo. Il sindaco di Milazzo Pippo Midili ha ricevuto la visita di una delegazione del Rotary club Milazzo rappresentata dal presidente Maria Torre, dal presidente incoming Santo Giacomo Le Grottaglie e dal past presidente Alessandro Seminara. La visita rientra nel quadro degli incontri istituzionali promossi dal club con enti ed istituzioni locali, volti ad accrescere la sinergia pubblico-privato di cui il club si è reso promotore a favore di più qualificate e incisive azioni di *service* nel proprio territorio di pertinenza.

Il cordiale incontro ha registrato un qualificato confronto sui più rilevanti temi ed emergenze sociali della comunità locale. Di particolare reciproco interesse sono risultati i temi riguardanti le politiche territoriali ed i progetti prossimi e futuri programmati con l'impegno profuso dal club a supporto delle fasce più deboli con le numerose concrete iniziative già attuate e particolarmente apprezzate dal primo cittadino che ha auspicato una fattiva collaborazione volta a fornire ulteriori ed aggiuntivi servizi alla collettività.



ASSEMBLEA DISTRETTUALE E PROGETTI: UN CALENDARIO CON FOTO DELLA SICILIA



Il 7 febbraio 2021 si è svolta la IV assemblea distrettuale dell'Interact distretto 2110 alla presenza di 26 club su 28. Erano presenti il governatore Alfio di Costa e l'RRD Giorgia Cicero, che ringraziamo sempre per il loro costante supporto e disponibilità. Dopo i saluti degli ospiti, la IRD Amalia Guzzardi ha esposto una relazione sugli ultimi progetti del distretto. Uno dei principali progetti svolti è stata la distribuzione del calendario del distretto con immagini di vari angoli della Sicilia, inviate dai club e selezionate tramite un contest fotografico sul pro-

filo instagram del distretto, il cui ricavato andrà devoluto a riserve naturali del nostro territorio. A seguire i discorsi dei presidenti, che hanno esposto le loro recenti attività e i progetti in programma, e l'intervento del presidente della commissione Rotary per l'Interact, Enrico Curcuruto. L'assemblea si è conclusa con l'elezione di Giuseppe Culmone come IRD per l'anno sociale 2021/22. Facciamo i complimenti ad entrambi i candidati per l'ottimo lavoro svolto ed auguriamo a Giuseppe un anno ricco di soddisfazioni per il distretto.

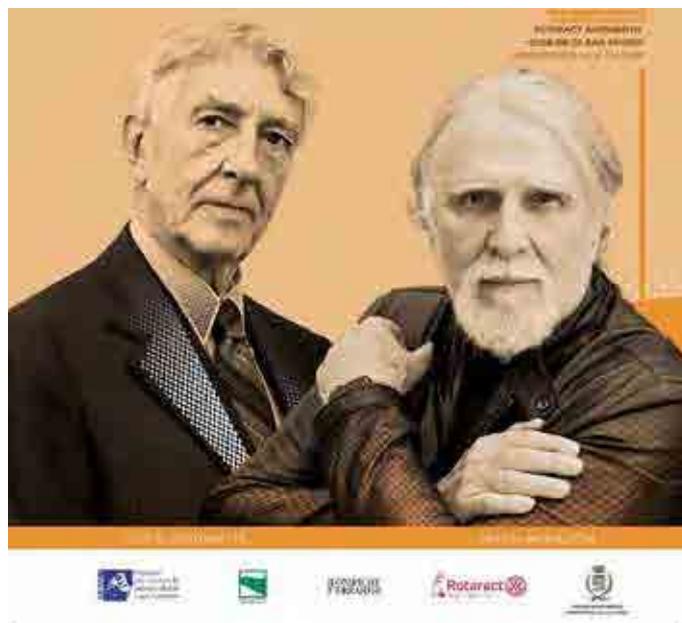


OVADIA, AUGIAS E IL RUOLO DELLA MEMORIA

Agrigento. Nella Giornata della memoria delle vittime dell'Olocausto, il Rotaract club Agrigento si è fatto promotore insieme al Teatro Comunale di Ferrara di un dialogo a due voci tra Corrado Augias e Moni Ovadia dal titolo "A cosa serve la memoria". L'iniziativa è stata trasmessa in diretta streaming con la partecipazione delle scuole di Agrigento che hanno accolto l'invito del club con grande entusiasmo.

Le celebrazioni sono proseguite con un incontro - dibattito dal titolo "La memoria della Shoah nell'Europa del Terzo millennio" tenuto su piattaforma. Hanno relazionato il prof. Gianpaolo Anderlini, ebraista, e il prof. Matteo Di Figlia, docente di storia contemporanea presso l'Università di Palermo, con la partecipazione del governatore Alfio Di Costa, del presidente della commissione distrettuale per il Rotaract Mattia Branciforti e dell'R.D. Giorgia Cicero. Come attualizzazione dell'impegno contro ogni forma di discriminazione sociale, i giovani Rotaractiani, collaborati da un panificio locale, hanno preparato un video tutorial

sulla panificazione, offerto ai disabili dell'Associazione dei genitori con figli diversamente abili.



ATTUALITÀ DEL MESSAGGIO DI DANTE ALIGHIERI

Agrigento. "La poesia dantesca: metafora di un eterno presente".

È questo il titolo che guida le giornate di studio e riflessione che il Rotaract club Agrigento, col patrocinio della segreteria nazionale della Società Dante Alighieri, ha promosso per celebrare il 700mo anniversario della morte del sommo poeta.

Nei giorni 17 e 18 febbraio esperti dantisti, tra cui i docenti universitari Alberto Casadei, Paolo Pizzimento, Marina Castiglione e la scrittrice Bianca Garavelli hanno incontrato gli studenti agrigentini per ribadire l'attualità del messaggio dantesco.

L'evento conclusivo si è tenuto con la lectio magistralis del prof. Massimo Arcangeli, illustre dantista, e l'intervento del dott. Alessandro Masi, segretario nazionale della Società Dante Alighieri.

Hanno presenziato il governatore Alfio Di Costa, il governatore incoming Gaetano De Bernardis, il rappresentante distrettuale Rotaract Giorgia Cicero, l'RD incoming Aurelia Brancato e il presidente della commissione Rotary per il Rotaract, Mattia Branciforti.

Ha introdotto i lavori il presidente del club Giuseppe Seminerio.

**LA POESIA DANTESCA:
METAFORA DI UN ETERNO PRESENTE.
GIORNATE DI RIFLESSIONE E STUDIO (17-18 FEBBRAIO)
CELEBRAZIONI IN ONORE DEL 700° ANNIVERSARIO
DELLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI**

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO
LICEO CLASSICO E MUSICALE "EMPEDOCLE"
ore 10.30: **IL DR. FRANCESCA. UN EROINA MODERNA.**
Prof. Alberto Casadei, Università degli studi di Pisa

LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO"
ore 10.30: **L'ATTUALITÀ DELL'IMPEGNO
POLITICO E CIVILE DI DANTE
ALIGHIERI**
Prof.ssa Bianca Garavelli, scrittrice e critica letteraria

IST. COMP. "L. SCIASCIA" DI RACALMUTO
ore 11.00: **LA VITA NOVA DI DANTE.**
Prof. Paolo Pizzimento, Università di Catania

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO
LICEO SCIENTIFICO U. DELLE
SCIENZE UMANE "LE POIATI"
ore 11.00: **IL PLURILINGUISMO DANTESCO**
*Prof.ssa Marina Castiglione,
Università degli studi di Palermo*

CONVEGNO E DEDICAZIONE
ore 17.00: **DIRETTA STREAMING SU
PAGINA FACEBOOK DI TELECRAS
DANTE, LE DONNE, LE "FEMMINE"**
Beatrice, Gemma, Francesca e la
condizione femminile nel Medioevo
*Prof. Massimo Arcangeli,
Università degli studi di Cagliari*

DONAZIONI E IMPEGNO PER L'AMBIENTE



Palermo. Il Rotaract club Palermo si è reso protagonista di molteplici donazioni. Sono stati donati vestitini per bambini e giocattoli a due famiglie del quartiere della Kalsa e due lettini e sei scatole di libri alla parrocchia di San Filippo Neri sita allo Zen.

Inoltre, ha organizzato un'attività tesa a sensibilizzare la popolazione palermitana alla cura dell'ambiente urbano che deve essere mantenuto pulito.

Durante queste settimane il Rotaract club Palermo si è diviso in gruppi e ha appeso in diversi punti della città dei manifesti che mettono in chiara luce la necessità di non lasciare "i bisognini" degli animali in giro per le strade. Vedere pulito un ambiente è un grande piacere, ma soprattutto un enorme dovere e questo non va dimenticato.



TABLET A BAMBINI ASINTOMATICI DELLA "CASA DEL SORRISO"



Palermo Monreale. Una delegazione del club, insieme al presidente del Rotary club Palermo Monreale, Pietro Cucchiara, si è recata presso la Comunità "Casa del Sorriso" in Monreale. La "Casa del Sorriso", grazie ad un'intuizione di padre Francesco Biondolillo, ha allestito una residenza per bambini contagiati dal Covid-19 asintomatici. La struttura mira ad accogliere i più piccoli le cui difficoltà familiari impediscano di svolgere la quarantena in condizioni di sicurezza e serenità.

Facendo seguito alla proficua collaborazione avuta in occasione delle festività natalizie, il club ha voluto prendere parte al progetto dotando la struttura dei beni utili a far trascorrere il periodo di quarantena dei bambini con le attrezzature necessarie ad interagire con l'esterno e senza rinunciare al divertimento che appartiene a quell'età. Il club ha donato tablet per continuare a svolgere la DAD e poter vedere i propri cari, una console Nintendo Wii, un lettore DVD e dei film per tutte le età, oltre a tanti giochi da svolgere da soli e in compagnia.

Inoltre, il club, ha attivato anche la DAD con i ragazzi della "Casa di Giancarlo". I soci sono stati impegnati in incontri durante i quali la didattica a distanza si è trasformata in divertimento a distanza. In questa occasione, i soci e gli ospiti della



struttura sono stati impegnati in una nuova attività che ha visto i partecipanti protagonisti di un pomeriggio tra i fornelli. Una delegazione del club ha consegnato alla Casafamiglia un pacco a sorpresa con l'occorrente per la preparazione: è stata inoltre l'occasione per salutare, dopo tanti mesi ma ancora a distanza, gli amici della struttura.

I ragazzi della Casa di Giancarlo hanno scoperto il contenuto della scatola soltanto all'inizio del collegamento telematico. Tutti i partecipanti hanno dovuto replicare la ricetta dello chef per un giorno Giuseppe Dell'Oglio cimentandosi nella preparazione della pizza



RIFUGIO MINIMO ECOCOMPATIBILE PER I SENZATETTO

Palermo Montepellegrino. Facile da montare, facile da trasportare, duraturo e poco costoso per essere realizzato: questi sono stati i punti fermi che hanno guidato la progettazione e la realizzazione del rifugio minimo, un progetto iniziato nell'anno sociale 2019 che, nonostante i rallentamenti dovuti alla pandemia da Covid, ha visto la prima tappa della consegna ai primi senzatetto. La soluzione trovata per poter offrire un rifugio è stata combinata anche con l'esigenza di ottenere un prodotto ecocompatibile, ed è per questo che è stato scelto il cartone. La volontà di realizzare dei rifugi per senzatetto è stata del past president del club, Daniele Proietti, che ha scelto come progetto dell'anno il rifugio minimo.

Si è partiti da un primo progetto elaborato dall'architetto Giuseppe Barocchieri, all'epoca consigliere ed oggi presidente del club. Ne sono stati prodotti tanti rifugi per senzatetto, ma non con tutte queste caratteristiche insieme. Il risultato della progettazione e dei vari prototipi ha portato alla forma definitiva, ossia un prisma pentagonale composto da quattro elementi: tre portanti che costituiscono sia la struttura che l'involucro ed un quarto costituito dall'elemento di chiusura.

"Ogni rifugio ha una dimensione in lunghezza di circa 2 metri per 90 centimetri di altezza e la forma è stata progettata a partire dalle dimensioni dell'essere umano - spiega il progettista Barocchieri - la forma del pentagono ci ha consentito di avere il giusto spazio nei punti giusti in cui era necessario, senza avere spreco di materiale. Ogni rifugio è realizzato in cartone alveolare con uno spessore da un cm, resistente e durevole, ed il montaggio avviene in modo semplificato attraverso incastri e cordonature nei vari pannelli. Ogni



rifugio ha una adeguata resistenza all'acqua ed una volta terminato il ciclo di vita utile di ciascun elemento può essere riciclato per produrne di nuovi".

Un progetto che parte dalla città di Palermo ma che grazie alle sue caratteristiche potrà essere esportato ovunque ce ne sia bisogno. Nei prossimi giorni verranno distribuiti anche gli altri rifugi prodotti per raggiungere quanti più senzatetto possibile per permettere di trascorrere le fredde notti invernali al riparo all'interno di un rifugio minimo.



UN ANNO DI INTENSO SERVIZIO PER MIGLIORARE LA VITA DEGLI ALTRI



Trapani. A seguito della cerimonia del passaggio di campana tra il presidente uscente Vito Fabio Saccà e il presidente entrante Alberto Buscaino, durante la quale si è avuta la possibilità di svolgere una raccolta fondi per l'esplosione avvenuta il 4 agosto presso il porto della capitale del Libano, Beirut, il Rotaract club Trapani è stato promotore di numerosissime attività. A settembre del 2020, i soci hanno partecipato come volontari al Festival "Le Vie dei Tesori" presso la Chiesa del Collegio, Palazzo d'Alì e a Villa Aula al fine di far scoprire ai turisti e ai trapanesi stessi le innumerevoli bellezze che la nostra città offre.

Sempre nel mese di settembre, in collaborazione con il Rotary club Trapani, presso l'Impossible shipyard di Trapani, abbiamo avuto la possibilità di conoscere l'incredibile progetto "Brigantes": un'impresa sostenibile ad impatto sociale positivo con la ri-creazione del mercato dei prodotti trasportati a vela, in primis: caffè verde, fave di cacao ed il mitico rum Tres Hombres, "annacato a vela".

Ad ottobre il presidente Alberto Buscaino ha consegnato ai bambini della Parrocchia di San Pietro astucci, quaderni, colori ed altro materiale scola-



stico acquistato con il ricavato dell'attività "Cene d'estate". Inoltre, prende piede una delle attività più significative "Un dolce per tutti". Ogni domenica, nonostante tutte le misure in tema di pandemia, i membri del club scendono per le vie di Trapani portando pasti caldi, dolci, indumenti, coperte e pacchi alimentari per allietare la giornata ad alcune delle famiglie bisognose della città. Una bellissima attività che è resa possibile grazie l'aiuto e la collaborazione di alcuni panifici, pasticcerie, cittadini e dei soci stessi che a turno si mettono a disposizione per preparare i pasti.

Sempre nel mese di ottobre, i soci hanno voluto supportare l'iniziativa di Oxfam, che si propone di consentire l'accesso ad acqua e sapone alle popolazioni più bisognose e lo hanno fatto aiutando ad incartare i regali presso il negozio Bimbo Store di Trapani: una donazione che può fare la differenza!

Per sostenere il progetto "#ViviVaccinandoti", il club ha devoluto il ricavato ottenuto dalla vendita di "Frutta di Martorana", eccellenza dolciaria siciliana e simbolo per antonomasia della Festa dei Morti del 2 novembre, realizzata dal Bar Sorriso di Fulgatore con l'iniziativa "Martorana Rac". Con questa attività si è voluto sensibilizzare la comunità sull'importante e attuale tema delle vaccinazioni e allo stesso tempo mantenere vive le tradizioni del nostro territorio.

Il 14 novembre 2020 si è tenuto un convegno in diretta sulla pagina Facebook del club, in cui il professore Riccardo Pellegrino, nonché nostro past president, ha relazionato sull'argomento "Come la competenza diventa un lavoro".

Un'altra attività di grande successo è stata la vendita di panettoni artigianali in occasione delle festività natalizie, il cui ricavato è stato utilizzato per offrire il pranzo di Natale a 24 persone indigenti acquistato presso il ristorante 210 grammi.

Sempre in occasione del Natale, il club ha organizzato una raccolta di giocattoli e di "Scatole di Natale" contenenti un passatempo, una cosa golosa, una cosa che scalda, un prodotto per la cura di sé e un biglietto gentile. Siamo riusciti a coinvolgere un gran numero di cittadini che hanno voluto contribuire in prima persona nella realizzazione di questa attività, associazioni e scuole elementari e medie, raccogliendo più di 400 tra scatole e giocattoli che sono stati successivamente distribuiti tra il Centro per l'Autismo di Villa Betania di Valderice, la Croce Rossa comitato di Trapani, la comunità Serve di Gesù Povero e i bambini frequentanti l'oratorio della chiesa di S. Pietro.

Ed infine, il giorno 11 febbraio, essendo in prossimità del Carnevale, abbiamo voluto regalare un



sorriso a tutti i bambini ricoverati presso il reparto di Pediatria dell'ospedale S. Antonio Abate e ai bambini e ragazzi frequentanti l'oratorio della Chiesa di San Rocco, donando loro del materiale carnevalesco: mascherine, coriandoli, stelle filanti e molto altro!





**I RAGAZZI DELL'INTERACT APPRONTANO
IL "RIFUGIO MINIMO" PER I CLOCHARD**